

# Parte Prima

# Situazione scolastica

## 1.1 Il Dirigente scolastico.

La dott. **Antonetta Cerasale** esprime le convinzioni e gli intendimenti che intende perseguire alla guida di questo Istituto che si pregia di dirigere:

La scuola è il luogo di vita e di apprendimento per i docenti e per gli studenti. Le attività previste non vengono svolte in modo a sé stante, ma tutte sono correlate all'attività complessiva della scuola, di ciascuna classe coinvolta e inserite nella programmazione didattica. Viene dato particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione e di cultura ove:

- gli alunni divengano attenti, attivi e responsabili della loro formazione;
- gli insegnanti vivano il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire.

L'autonomia scolastica è intesa come opportunità:

- per cercare strategie finalizzate a "vivere bene la scuola" da parte di tutte le sue componenti.
- per intraprendere un percorso di auto-valutazione del servizio e dell'attività formativa in un'ottica di responsabilità diffusa
- per realizzare in modo organico, completo, individualizzato gli obiettivi formativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è la descrizione di tutto quello che la scuola fa; esso è scritto in maniera che sia compreso da un docente che è stato appena trasferito, sia compreso da un alunno che la frequenta o da un genitore che voglia iscriverci suo figlio o sua figlia, sia compreso dai rappresentanti degli Enti locali e da una qualsiasi impresa che volesse affiancare la scuola nel suo percorso.

Esso esprime, in concreto, l'identità culturale e progettuale della scuola ed è il documento con cui la nostra scuola esplicita al territorio la sua proposta formativa, costruttiva, flessibile, adeguata alle esigenze degli allievi ed alle aspettative sociali e culturali delle famiglie.

Esso rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato, reso visibile, che la scuola si assume per garantire il successo formativo dell'alunno. (Legge 53/ 2003, D.lgs 59/ 2004, circ. 29/2004)

Si sigla, così, un "contratto" fra le parti in cui:

- gli alunni si impegnano al saper apprendere, fare, essere e saper "vivere" con gli altri;
- i docenti a saper comunicare, svolgere attività di mediazione didattica finalizzata all'offerta formativa;
- i genitori a collaborare e confrontarsi con i figli e con la scuola;
- il personale A.T.A a garantire specifici servizi;
- il dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane e ad essere attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo.

Le interconnessioni che ne derivano risultano basate sui valori, sul dialogo, sulla comprensione reciproca, sulla solidarietà e sul rispetto di chi ha idee diverse.

Vi è profonda convinzione che il compito di una buona scuola sia quello di spingere ogni individuo a dare il meglio di sé, valorizzando ogni sua attitudine e cercando di colmare ogni sua lacuna, tenendo ben presente che ognuno ha i suoi tempi ed il proprio tipo di intelligenza.

Viene qui utile riportare un pensiero di George Bernard Shaw tratto dal suo "Man and Superman" London, 1903 "La vera gioia della vita è di essere utilizzati per uno scopo che riconosciamo come fondamentale. Essere una forza della natura, anziché un vecchietto febbricitante ed egoista colmo di afflizione e lamentele che protesta perché il mondo non si dedica a farlo felice".

Il Dirigente Scolastico  
Dott. **Antonetta Cerasale**

## 1.2 Ambiente educativo e di apprendimento

### Contesto socio-culturale

Alla fine degli anni '50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, composto da un nucleo abitativo di sole 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana, e l'unica risorsa è l'agricoltura. Il terziario, all'epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza. In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sez. staccata di Eboli. Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini.

Nel 1962 viene istituita la Scuola dell'obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando, così, il dualismo tra scuola di élite e scuola di meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio, al Quadrivio viene istituita la sez. staccata della Scuola Media Unificata "Mazzini" di Campagna. In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall'agglomerato industriale di Eboli, che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L'incremento maggiore si colloca tra il bivio delle S.S. 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è, però, disordinata, perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità ed al gusto di chi vi costruisce. La Scuola Elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla Direzione del 1° Circolo. Nel 1971 la sez. staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma. Il 1° settembre di quell'anno iniziano a funzionare con i corsi A e B al completo e la sola prima C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971, la S.M. di Quadrivio viene intitolata a "Enrico De Nicola", presidente pro-tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente.

Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molti residenti del capoluogo si trasferirono al Quadrivio per ovvi vantaggi abitativi. Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all'agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, da caseifici, da attività commerciali, anche se molte a conduzione familiare.

Dal primo settembre 1989 anche la Scuola Elementare si sdoppia e viene istituito il 2° Circolo Didattico, con ubicazione al Quadrivio di Campagna.

Secondo i seguenti dati anagrafici, aggiornati al 6 dicembre 2006, la situazione del nostro Comune è la seguente:

Gli abitanti sono 15.612, le famiglie 5.779 e sono così distribuiti:

- 1 **Centro Storico** (capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, S. Leo, Castello) cittadini residenti 3.466 – famiglie 1.347;
- 2 **Zone alte** (Romandola, Valleggrini, Oppidi, Varano, Sagginara, S. Abbondio, Serradarce, S:Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, S.Felice) cittadini residenti 3.718 – famiglie 1.410;
- 3 **Zone basse** (Madonna del Ponte, S.Vito, Piantito, S.Angelo, S.M.La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano Scalo, ss. 91 per Contursi, **Quadrivio**) cittadini residenti 8.428 – famiglie 3.022.

Dal 1 settembre 2000 il 2° Circolo di Campagna e la Scuola Media "De Nicola" sono un Istituto Comprensivo: autonomia 119, SA3N2. Per decisione del Consiglio di Istituto, il Comprensivo, è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro correghionale, che, medaglia d'oro al valore e ultimo vice questore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Un insegnamento che rimane oltre la sua vita spesa per gli altri, un esempio per i ragazzi che il nostro Istituto prepara alla vita.

## 1.3 L'Istituto Comprensivo Statale

### Docenti:

- Stabilità Capo d'Istituto : in servizio presso la Scuola dall'a.s 2001-2002

- Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari: 10

**Alunni:**

- Allievi di età superiore all'età scolare (1^ classe scuola media >12anni, ecc).... 3%
- Allievi portatori di handicap..... n 24
- Presenza di allievi nomadi .....n 0
- Presenza di allievi extracomunitari.....n 24
- Pendolarismo degli allievi .....45 %

**Genitori:**

Titolo di studio dei genitori:

- Nessuno – Licenza media.....68%
- Diploma S..secondaria superiore .....26%
- Laurea..... 6%

## La Scuola dell'Infanzia

Plessi	Alunni
Quadrivio "G. Rodari"	123
Galdo "E. De Amicis"	60
Mattinelle	23
<b>Totale</b>	<b>206</b>

## La Scuola Primaria

Plessi	Alunni
Quadrivio " Don Milani"	219
Mattinelle " D. Marcantuono"	17
Galdo " A. Frank"	110
S.M. La Nova " V. Apicella"	40
Quadrivio "Collodi" sezione staccata "Don Milani"	81
Presso S. secondaria I° Collodi" sezione staccata "Don Milani"	36
<b>Totale</b>	<b>503</b>

## La Scuola Secondaria di primo grado

Sede unica	Classi 14	Alunni
Quadrivio " E. De Nicola"		322
<b>Totale</b>		<b>322</b>

## L'Istituto Comprensivo

Edifici	Alunni
<b>8</b>	<b>1031</b>

## 1.4 Organigramma dell'Istituto

<b>Dirigente scolastico</b>	Dott. Antonetta Cerasale		
<b>Staff di direzione</b>	Dirigente scolastico DSGA Collaboratrice del D.S. Collaboratrice del D.S. (vicario) Psico-pedagoga	Dott. Antonetta Cerasale, Dott. Amaltea Giuseppe, Dott. Anna Ceriale, Prof. Anna Maria Savino Ins. Teresa Zappulli	
<b>Funzioni Strumentali</b>	Coordinamento della attività di Valutazione degli apprendimenti: Supporto all'uso degli strumenti informatici per la scuola primaria: Organizzazione e gestione delle ore opzionali per la scuola primaria: Visite guidate e viaggi d'istruzione S. primaria: Visite guidate e viaggi d'istruzione S. secondaria Formazione dei docenti dei tre ordini di scuola: Rapporto con le famiglie e orientamento: Cura del sito dell'istituto: Organizzazione e gestione dei problemi relativi al disagio e allo svantaggio e alunni stranieri: Valutazione del funzionamento e delle prestazioni dell'istituzione scolastica		ins. Pandolfi Valmida; ins. Rago Patrizia; ins. Lullo Annunziata; ins. Poliscano M. Rosaria; prof. Casale Vincenzo; ins. Di Giorgio Maria; ins. D'Ambrosio Eleonora; prof. Magliano Giuseppe; ins. Di Giuseppe Raffaella; ins. Ceriale Anna (senza retribuzione)
<b>Coordinatori dei plessi:</b>	Scuola infanzia      Quadrivio, Scuola infanzia,      Galdo Scuola infanzia      Mattinelle		ins. Guarnieri Antonietta ins. Maglio Speranza ins. Salito Luciana
	Scuola Primaria      Quadrivio "Don Milani", Scuola Primaria      Galdo Scuola Primaria      S.M. La Nova Scuola Primaria      "Quadrivio Collodi" Scuola Primaria      Mattinelle "Marcantuono"		ins. Lullo Annunziata ins. Glielmi Maria Consiglia ins. Acone Concetta ins. Ceriale Anna ins. Salito Luciana
	Scuola secondaria di I grado		prof. Trotta Vito

## 1.4.1 Personale A.T.A: 26 Unità

AMALTEA	GIUSEPPE	DIRETTORE S.G.A.	
ADELIZZI	BRUNA	COLL. SCOL.	G. RODARI
ADELIZZI	POMPEA	COLL. SCOL.	G. RODARI
BUSILLO	ATTILIO	ASS. AMM.	SEGRETERIA
CAPONIGRO	PASQUALE	ASS. AMM.	SEGRETERIA
CERRONE	CONCETTA	COLL. SCOL.	MARCANTUONO
D'AMBROSIO	TERESA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DE LUNA	MICHELINA	COLL. SCOL.	G. RODARI
DE MARCO	TIZIANA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DEL GIORNO	ANNA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DEL GIORNO	FLAVIA	COLLOCATA F.R.	
DEL GIUDICE	GERMANO	COLL. SCOL.	A. FRANK
DELL'ORTO	FILOMENA	COLL. SCOL.	DE NICOLA

GIGLIO	UMBERTO	COLL. SCOL.	APICELLA
GLIELMI	GELSOMINO	COLL. SCOL.	DON MILANI
GLIELMI	M.CRISTINA	COLL. SCOL.	DON MILANI
GRILLO	FRANCO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
IACOVINO	MARIA	COLL. SCOL.	MARCANTUONO
IUORIO	ANTONIETTA	COLL. SCOL.	MATTINELLE
IUORIO	ANTONIO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
MIRRA	OLGA MARIA	COLL. SCOL.	DON MILANI
NAPONIELLO	MATILDE	COLL. SCOL.	APICELLA
PALDO	MARIA	COLL. SCOL.	DE AMICIS
PANE	GENNARO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
SALITO	GELSOMINO	ASS. AMM.	SEGRETERIA
SALITO	MARIA ROSARIA	COLLOCATA F. R.	
TROTTA	TERESINA	COLL. SCOL.	A. FRANK
ULINO	CARMINE	COLL. SCOL.	DE NICOLA

## 1.4.2 Scuola dell'Infanzia: 20 docenti

ANTONIELO	MARIA GRAZIA	G. RODARI	SOSTEGNO
APICELLA	MARIANTONINA	E. DE AMICIS	COMUNE
BAIONE	LUCIA	E. DE AMICIS	SOSTEGNO
BOTTIGLIERI	ADRIANA	E. DE AMICIS	COMUNE
CAFARO	ELENA	MATTINELLE	COMUNE
CAFARO	ROSA CONCETTA	G. RODARI	COMUNE
CAMPANARO	ROSALBA	G. RODARI	COMUNE
D'AMBROSIO	ANNA	MATTINELLE	COMUNE
D'AMBROSIO	ELEONORA	G. RODARI	COMUNE
DEL GIORNO	POMPEA	G. RODARI	COMUNE
GUARNIERI	ANTONIETTA	G. RODARI	COMUNE
IUORIO	MARIA ANGELA	ins. Religione	tutti i plessi REL. CATT.
MAGLIO	SPERANZA	E. DE AMICIS	COMUNE
MIRRA	SILVANA	G. RODARI	COMUNE
RIVIELLO	ELISABETTA	G. RODARI	COMUNE
RUGGIERO	ANTONELLA	G. RODARI	COMUNE
RUSSO	GELSOMINA	E. DE AMICIS	SOSTEGNO
SOLIMEO	MARIA	E. DE AMICIS	COMUNE
VITALE	LUCIA	G. RODARI	COMUNE
ZAPPULLI	TERESA	PSICOPEDAGOGISTA	

## 1.4.3 La Scuola Primaria: 54 Docenti

ACONE	CONCETTA	V. APICELLA	COMUNE
APICELLA	GRAZIA	V. APICELLA	COMUNE
AUGUSTO	MARISA	DON MILANI+COLLODI	INGLESE
AVALLONE	ANTONINO	V. APICELLA	COMUNE
BATTIPAGLIA	ROSALBA	DON MILANI	COMUNE
CALIFANO	EMILIA	A. FRANK	COMUNE
CAPECE	ANNA	DON MILANI	COMUNE
CAPONIGRO	ANTONIO	A. FRANK	COMUNE
CAVALIERI	M. ROSARIA	A.FRANK + D.MARC.	Ins. Religione
CERIALE	ANNA	COLLODI	COMUNE
CIAO	ERNESTO	DON MILANI	Ins. Religione

## I.C. Giovanni Palatucci"

6

D'AMBROSIO	ANTONELLA	FRANK + MARCANTUONO	INGLESE
DELLA CORTE	CAROLINA ANNA	DON MILANI	INGLESE
DI GIORGIO	DONATA	COLLODI	COMUNE
DI GIORGIO	MARIA	A. FRANK	COMUNE
DI GIUSEPPE	RAFFAELA	COLLODI pr Secondaria I°	SOSTEGNO
DI LASCIO	MARILENA	COLLODI	COMUNE
DI MICHELE	ELMERINDA	DON MILANI	SOSTEGNO
FRENNA	MARIANGELA	COLLODI	COMUNE
GAUDIERI	ALFONSINA	COLLODI pr Secondaria I°	COMUNE
GIORDANO	COSTANZA	DON MILANI	COMUNE
GIUGLIANO	GAETANO	DON MILANI	SOSTEGNO
GLIELMI	MARIA CONSIGLIA	A. FRANK	COMUNE
GLIELMI	RITA	A. FRANK	COMUNE
GOGLIA	ALFONSO	DON MILANI	COMUNE
IANNECE	GISELLA	V. APICELLA	COMUNE
LULLO	ANNUNZIATINA	DON MILANI	COMUNE
MARCHETTA	GERARDINA	COLLODI pr Secondaria I°	COMUNE
MARINO	ROSA	DON MILANI	COMUNE
MARZULLO	MARIA TERESA	MARCANTUONO+APICELLA	INGLESE
MIRRA	MICHELINA	DON MILANI	COMUNE
MOSCATO	PAOLINA	MARCANTUONO	SOSTEGNO
NAIMOLI	CONSUELA	A. FRANK	SOSTEGNO
NAIMOLI	LUCIA	A. FRANK	COMUNE
NICASTRO	ROMANA	DON MILANI	COMUNE
OPRAMOLLA	LUISA	A. FRANK	SOSTEGNO
PALMIERI	RITA	COLLODI pr Secondaria I°	COMUNE
PALMIERI	CHIARA	A. FRANK	COMUNE
PANDOLFI	VALMIDA ELENA	COLLODI	COMUNE
PARADISO	FILOMENA	COLLODI	COMUNE
PERRUSO	TERESA	DON MILANI	COMUNE
PIERRO	MARISA	DON MILANI	COMUNE
POLISCIANO	MARIA ROSARIA	A. FRANK	COMUNE
RAGO	PATRIZIA	DON MILANI	COMUNE
RIVIELLO	POMPEA	DON MILANI	COMUNE
ROSATI	AURORA	MARCANTUONO	COMUNE
SALITO	LUCIANA	MARCANTUONO	COMUNE
SCANNAPIECO	LUIGI	DON MILANI	COMUNE
SCARPIELLO	GIUSEPPINA	MARCANTUONO	COMUNE
SERRITELLA	VITANTONIA	DON MILANI	COMUNE
SOLIMEO	ROSARIA	DON MILANI	COMUNE
SORVILLO	EMILIA	DON MILANI	Ins. Religione
TARTAGLIA	GIUSEPPE	DON MILANI	COMUNE
TEDESCO	CARMELA	DON MILANI	COMUNE
VOLPE	MARIA ROSARIA	A. FRANK	COMUNE

## 1.4.4 Scuola Secondaria di I grado: 40 Docenti

AIELLO	ANTONINO	ARTE IMMAGINE
ARCIONE	ISABELLA	RELIGIONE
BARRESI	COSIMO	TECNOLOGIA
BASSANO	IMMACOLATA BRUNA	LETTERE
BOTTIGLIERI	ANNA	LETTERE
BRUNO	MARIA PINA	LETTERE
CASALE	VINCENZO	L. FRANCESE
CELOZZI	TERESA	LETTERE
CORRADO	CALOGERO	SCIENZE MATEMATICA
CORRADO	MARIA	SCIENZE MATEMATICA
D'AGOSTINO	ANNA	SCIENZE MATEMATICA
D'ALESSANDRO	FRANCESCO	TECNOLOGIA
GALIANO	CARMELA	LETTERE
GIARLETTA	GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GIORDANO	GIUSEPPE	S. MUSICALE TROMBA
GRANITO	ETTORE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE LETTERE
IUORIO	SILVANA	SCIENZE MATEMATICA
MAGLIANO	GIUSEPPE	S. MUSICALE CLARINETTO
MARCHETTA	LUCIANO	L. INGLESE
MARRA	TERESA	L. FRANCESE
MATRONE	MARIA	SOSTEGNO
MIRRA	ANTONietta	TECNOLOGIA
MOLINARO	GINEVRA	L. INGLESE
MONACO	ANNA MARIA	SCIENZE MATEMATICA
NAIMOLI	LAURA	S. MUSICALE PERCUSSIONI
PALADINO	PATRIZIO	EDUCAZIONE MUSICALE
PANICO	COSIMO	LETTERE
RICCIARDI	ENZA	SOSTEGNO
RIVIELLO	ROSA	SOSTEGNO
RUGGIERO	GENNARO	SOSTEGNO
SALITO	ANTONIO	TECNOLOGIA
SANTORO	GERARDO	L. INGLESE
SAVINO	ANNA MARIA	EDUCAZIONE MUSICALE
SEBASTIANO	MARCO	LETTERE
SIVO	GIOVANNA	SOSTEGNO
SOLIMEO	GERARDINA	LETTERE
TROTTA	VITO	S. MUSICALE FLAUTO
VIGORITO	FRANCO	L. INGLESE
ZOTTOLI	GRAZIA	L. INGLESE

### 1.5 Piano annuale delle attività ed aspetti organizzativi

(Documentazione di riferimento: C.C.N.L. 2002-2005 artt. 26 e 27)

Il Piano annuale delle attività è di importanza fondamentale, non solo perché si configura come documento utile per gli operatori di questo istituto perché contiene la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche - e soprattutto - perché è un atto che responsabilizza gli operatori stessi, in quanto esplicita gli impegni vincolanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi tramite:

- la garanzia della qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna;
- il perseguimento dell'organizzazione di una gestione razionale delle risorse;
- il rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- la costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro;
- il contributo all'instaurazione di un "clima" che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- la dotazione di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

" La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria....

...La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio".

" Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento" .

- " Possono altresì essere previste eventuali attività aggiuntive "

- "Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze.. di consentire ai competenti organi delle istituzioni scolastiche di regolare.. lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni" .

" Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi". A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- in attività ordinarie curriculari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
- in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;

Possono, altresì, essere previste eventuali attività aggiuntive:

- aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- in attività aggiuntive di insegnamento.



1.5.1 Attività ordinaria curriculare d'insegnamento, rientrante negli obblighi di lavoro. Si svolge:

- in 25 ore settimanali nella **scuola dell'infanzia** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali;
- in 22 ore settimanali nella **scuola primaria** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base pluri-settimanale alla programmazione; **su espressa richiesta del Collegio dei Docenti** la programmazione si terrà ogni 15 giorni per la durata di 4 ore, il martedì; se per qualsiasi eventuale impossibilità non potrà tenersi nel giorno qui stabilito, verrà preferibilmente anticipata al lunedì o posticipata al mercoledì nell'arco della stessa settimana;
- in 18 ore settimanali nella **scuola secondaria di I grado** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

**Tutte le ore di contemporaneità dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e le ore di disposizione per il completamento dell'orario di cattedra dei docenti della scuola secondaria di primo grado debbono essere riservate prioritariamente:**

- a) alla sostituzione dei docenti assenti - per non più di cinque giorni nella primaria e non più di 15 giorni nella secondaria - tutte le volte che se ne registri la necessità;
- b) a supporto alla classe in presenza di alunni disabili, stranieri, o/e in difficoltà di apprendimento.

1.5.2 Attività funzionale all'insegnamento rientrante negli obblighi di lavoro

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività a carattere **individuale** e **collegiale** di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi .

. Attività a carattere individuale costituite da:

- a) ogni impegno necessitante inerente alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) ogni impegno necessitante inerente alla correzione degli elaborati;
- c) ogni impegno necessitante (o anche richiesto da uno o più docenti di classe e sezione) inerente ai rapporti individuali con le famiglie.
- d) riunioni tra ciascun gruppo docente e genitori:

**N° 3 Incontri Scuola-Famiglia (settembre richiesta del CdI, dicembre, aprile)**

e) incontri plenari con i genitori potranno essere convocati in via straordinaria dal D.S. su richiesta dei genitori e/o dei docenti interessati.

. Attività a carattere collegiale riguardante tutti i docenti costituite da:

**a.1** partecipazione, per un tetto ordinario previsto, di **quaranta ore**, alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno che ha luogo all'interno dell'effettivo svolgersi delle adunanze di collegio dei docenti (dunque, non comprendendo qui le attività sopra descritte):

- programmazione di inizio anno e verifica di fine anno: h. 12;
- N° 7 Collegi dei Docenti: h. 21;

- N° 1 Assemblea dei Genitori h. 1

**a.2** informazione necessitante alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali; nonché, per le scuole materne, informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative:

- N° 2 Consegna schede di informazione didattica ( S. infanzia) e sull'andamento delle attività didattiche per ambiti e per discipline (S. primaria e secondaria I°)

h. 6

totale h. 40

**b.1** partecipazione alle attività collegiali dei consigli d'interclasse, di intersezione e di classe, per un tetto ordinario previsto, di norma, **di quaranta ore**, in linea ordinaria; sulla base degli obblighi determinati dagli ordinamenti giuridici ogni due mesi:

N° 4 Consigli di classe, interclasse, intersezione: ( ottobre, novembre, marzo, maggio)

**b.2** svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione:

- N° 2 Scrutini compreso l'onere di compilazione di tutti i documenti di valutazione: (febbraio e giugno)

### 1.5.3 Eventuali attività aggiuntive

- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

" Tra le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono da considerare **retribuibili** in quanto aggiuntive solo quelle eventualmente eccedenti" l'orario obbligatorio di insegnamento:

a) Ogni attività di collaborazione riconosciuta necessitante dal capo d'istituto: (responsabili di plesso, referenze, coordinamenti, ecc);

b) Il capo d'istituto può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, della collaborazione di docenti da lui individuati sulla base della normativa vigente. La scelta è effettuata, ferma restando la natura fiduciaria dell'incarico, correlata alla responsabilità sugli esiti dell'incarico stesso, secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico... ( Collaboratore-vicario, collaboratore).

- Attività aggiuntive di insegnamento

"Sono previste le attività aggiuntive d'insegnamento le quali consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento, all'ampliamento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa ". Questa Istituzione considera di fondamentale importanza che " nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano, sia singolarmente che in forme consorziate, ampliamenti dell'offerta formativa che prevedano anche percorsi formativi per gli adulti, iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastiche, iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici, iniziative di partecipazione a programmi, nazionali, regionali o comunitari e, nell'ambito di accordi tra le regioni e l'amministrazione scolastica, percorsi integrati tra diversi sistemi formativi „

a) Si prevedono progetti di arricchimento e di ampliamento della qualità dell'offerta formativa, da realizzare attraverso attività aggiuntive d'insegnamento ed in orario d'insegnamento e di lezione aggiuntivo rispetto a quello curricolare;

Così, questa Istituzione, singolarmente, collegata in rete o consorziata, realizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti devono consistere in ogni iniziativa coerente con le

proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti Locali, in favore della popolazione giovanile.

b) Si prevedono progetti (integrati ed in continuità con quelli della progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche; anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte dell'Ente Locale;

c) Risultando disponibile, ciascun insegnante potrà prestare ore di insegnamento aggiuntive (solo per supplenze o comunque per coprire necessità d'insegnamento curricolare) per un massimo di sei ore settimanali.

#### 1.5.4 Attività di aggiornamento e di formazione in servizio

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (auto-aggiornamento). Esso tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione, del Ministro e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione, Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si articola in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRSSAE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione.

### 1.6 Orario di funzionamento delle scuole ed orario di servizio

L'orario di funzionamento della **Scuola dell'Infanzia** è:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,10

L'orario di funzionamento della **Scuola Primaria** è:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,15-13,15	8,15-13,15	8,15- 13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15- 13,15

L'orario di funzionamento della **Scuola Secondaria di primo grado** è:

**tutti i giorni: 8,30 – 13,30**

gli allievi che hanno optato per 29 ore settimanali, usciranno alle ore 12,30 un solo giorno a settimana.

### 1.7 Orario di ricevimento del pubblico negli Uffici Amministrativi

Il ricevimento del pubblico si effettua in:

orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 10,00 alle ore 12,00;  
orario pomeridiano nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

## Parte Seconda

## Risorse

### 2.1 Strutture e Laboratori

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
Auditorium	200 posti a sedere, palcoscenico, sipario, americane, impianto audio e luci;
Aula Magna	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, ;
Sala Proiezioni	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, lettore CD
Laboratorio scientifico	N° 3 microscopi di cui uno munito di software e collegamento a computer e alcuni set per esperimenti; N° 3 modelli anatomici ( N° 2 scheletri di 1,80 m. e N°1 scheletro di 60 cm con apparato cardio-circolatorio).
Laboratorio musicale	Strumentario di Orff completo, N°3 pianole elettroniche, N° 1 tastiera, N° 1 batteria completa, N° 10 diamoniche, tromba, vibrafono, flauto, clarinetto, N° 10 leggi, n° 1 stereo ad audio-cassette, N° 1 stereo ad audio-cassette e lettore CD;
n° 4 Sale computers in differenti plessi	Per un totale di N° 56 postazioni, N° 3 scanner, N° 6 stampanti, n° 3 web-Cam e N° 3 macchine fotografiche digitali, N° 4 modem, collegamento INTERNET con adsl. N° 1 Personal Computer portatile
Attrezzature varie	Lavagna luminosa, N° 7 televisori, N° 5 videoregistratori, N° 5 diaproiettori, N° 7 stereo ad audio-cassette, N° 3 stereo ad audio-cassette e lettori CD, N° 2 videocamere, N° 1 videoproiettori.

### 2.2 Apertura al territorio

La nostra scuola favorirà l'intensificarsi del rapporto di scambio e di collaborazione con le varie agenzie presenti sul territorio per promuovere lo sviluppo di un sistema scolastico formativo integrato e unitario. Verranno calendarizzate conferenze di servizio, convegni e manifestazioni a carattere culturale.

L'individuazione di queste risorse sociali, culturali, economiche e spazi è finalizzata a:

- evitare sprechi e sovrapposizioni;

- soddisfare bisogni ed attivare scambi;
- aderire e partecipare ad iniziative e offerte culturali, concorsi, convegni e tavole rotonde;
- collaborare a progetti.

L'Istituto intende attivare, per il corrente anno scolastico, alcune Conferenze di Servizio per rendere sempre più forte la sua presenza sul territorio e far sì che ci sia un'integrazione sempre maggiore con esso.

### 2.3 Collaborazione con gli Enti territoriali

Il Comune di Campagna appartenente all'ambito territoriale di Eboli, ha aderito al "**Piano di zona S5**", approvato con apposito accordo di programma interistituzionale (2002-2004) dalla Regione Campania, ai sensi delle leggi di Stato n°328 dell'8 novembre 2000 "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**" finalizzata alla promozione interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, e n° 285 del 28 agosto 1997 "**Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza**" finalizzata alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Istituto Comprensivo, ubicato nel comune, quindi, usufruirà di tutti i servizi, compreso quello del Servizio di Assistenza disabili offerto dal Comune di Campagna agli istituti del territorio, e aderirà ad ogni attività ed iniziativa messa a sua disposizione:

- **Progetto Lucignolo** attuato nell'ambito del Piano di Zona con l'obiettivo di prevenire il disagio scolastico;
- **Progetto "Prevenzione del Disagio giovanile"** offerto ai soli alunni frequentanti le classi seconde della Scuola secondaria di primo grado progettato dalla Comunità Emmanuel per la prevenzione del disagio negli adolescenti.
- **U.I.S.P. Unione Italiana Sport per Tutti** ;
- La stessa **Regione Campania** offrirà un servizio di orientamento agli alunni delle classi seconde e terze medie tramite il progetto "**Arcobaleno**".
- **Consiglio Comunale Junior** ( anno terzo);
- **Rassegna Nazionale Scuola Teatro** in rete con la Pro-Loce e l'Associazione Teatro dei Di oscuri.

### 2.4 Collaborazione con le famiglie

Obiettivo primario, emerso fin dai primi giorni del presente anno scolastico dal dibattito fra i docenti, è stato quello di potenziare e di coordinare al meglio i rapporti scuola-famiglia, per questo motivo si è avvertita la necessità di individuare un'apposita funzione strumentale al P.O.F. che provveda al miglioramento della qualità relazionale tra la scuola ed i suoi utenti. Il rapporto collettivo, difatti, permette di diffondere e discutere le scelte di fondo della scuola, di partecipare alle istanze decisionali ed alle fasi di elaborazione, nonché di convenire atteggiamenti educativi uniformi tra scuola e famiglia.

Si è avvertita, inoltre, la necessità anche di un rapporto individuale e che spetta alla scuola stabilire un canale di comunicazione nelle due direzioni, informando i genitori dei progressi o dei problemi dei figli, annotando le giustificazioni, le uscite anticipate dando spazio per i contributi di genitori. Per tali riflessioni l'Istituto intende far dotare ogni allievo di un quaderno su cui annotare qualsiasi comunicazione che l'Istituto, i docenti, e gli stessi genitori ritengano utile scambiarsi.

L'istituto, quindi, intende offrire:

- Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli O.O.C.C.;
- Assemblee periodiche di Istituto;
- Colloqui individuali;
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico;
- Programmazione degli incontri e dei colloqui;

- Stesura dell'albo delle disponibilità e delle competenze dei genitori.

## 2.5 Reti di scuole

Anche per il corrente anno scolastico la rete degli Istituti del territorio correlata e coadiuvata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Campagna e dalla Pro-Loce proseguirà le attività per la realizzazione della **"Rassegna Nazionale Scuola&Teatro"**.

# Terza Parte

# Obiettivi generali

## 3.1 I processi innovativi in atto: legge 53/2003 e D.L.sl. 59/2004 e anno ponte

Il *Profilo educativo, culturale e professionale* rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe *sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino* che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Il nostro Istituto Comprensivo vuole intraprendere il percorso delineato dalla riforma e intende porsi come ambiente in cui è possibile interagire con adulti e coetanei per scoprire e sperimentare conoscenze, norme di vita, valori positivi.

Pertanto, ponendo l'alunno come attivo costruttore del proprio sapere la scuola favorirà:

- il riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli, in proporzione all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- l'abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- il distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- l'aver gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri che ispirano alla convivenza civile;
- L'essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per costruire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- L'aver la consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare assunzioni di responsabilità;
- Il passaggio graduale dall'impostazione unitaria pre-disciplinare alla padronanza delle strutture disciplinari;
- La valorizzazione della collaborazione per elevare il grado di qualità della relazione educativa;
- L'accettazione e la valorizzazione delle diversità affinché famiglia, stato sociale e cultura di provenienza non ostacolino la riuscita scolastica di molti individui;
- L'ampliamento dell'offerta formativa attraverso iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici, di partecipazione a programmi nazionali, regionali e provinciali e l'introduzione di attività opzionali.

- In particolar modo, il laboratorio multimediale resterà costantemente a disposizione di docenti ed alunni poiché un'effettiva integrazione delle tecnologie multimediali nella didattica avverrà solo quando lo strumento didattico non è "altro" dal contesto in cui si opera e sarà presente nel momento in cui didatticamente è utile. Il concetto base è quello di lavorare a seconda degli obiettivi da raggiungere ad ogni livello e non adattare gli obiettivi alla introduzione delle tecnologie, per cui i punti chiave della didattica risultano i seguenti:
  - ✓ Apprendere cooperando, cosicché gli studenti imparino a lavorare in gruppi per raggiungere scopi comuni, pur seguendo processi individuali legati ai diversi stili di apprendimento, alle diverse "intelligenze" di ogni individuo e ai diversi ritmi;
  - ✓ Insegnare in cooperazione "team-teaching" per avere una visione globale e non settoriale dell'insegnamento;
  - ✓ Concentrarsi sul processo che porta all'apprendimento e sul tipo di collegamenti logici, più che sulle quantità di nozioni apprese, in un'ottica di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà.

### 3.2 Spazi e tempi

La scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità e della continuità con spazi e tempi. L'Istituto Comprensivo ha una struttura sezionale e modulare attraverso la quale garantisce la continuità dei rapporti, la facilità dei processi di identificazione e il superamento dei disagi dovuti ai cambiamenti.

- Gli spazi saranno uno strumento che consentirà l'attuazione di lavori di gruppo e di laboratorio. Saranno allestiti angoli strutturati all'interno dei quali, favorendo l'interazione di oggetti personali e situazioni, si valorizzeranno le abilità e si attueranno forme di lavoro socializzanti.

- I tempi avranno una valenza pedagogica in cui si realizzeranno relazioni ed apprendimenti. Ci sarà una distribuzione ordinata e varia di opportunità educative, nel corso della giornata scolastica.

Verranno resi operativi progetti specifici che utilizzeranno al meglio la professionalità e le competenze dei docenti.

### 3.3 Competenze:

- Saper esplorare, manipolare, leggere ed interpretare la realtà;
- Saper mettere in relazione, usare simboli, comprendere i significati;
- Saper comunicare utilizzando i diversi linguaggi;
- Saper usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Saper trasferire sul piano interdisciplinare le conoscenze acquisite;
- Saper fare ricerca a livello individuale e di gruppo;

### 3.4 Atteggiamenti:

- Essere autonomi, costruttivi, creativi nel fare, pensare ed agire;
- Disporsi con fiducia, simpatia e disponibilità alla collaborazione e all'interazione, assumendo comportamenti corretti nella vita quotidiana;
- Rispettare ed avere consapevolezza del valore storico della propria realtà territoriale;
- Acquisire un valido metodo di studio attraverso una partecipazione motivata e significativa all'attività scolastica;
- Acquisire valori quali:
  - Impegno;
  - Coerenza;
  - Lealtà;
  - Fiducia in se stessi;
  - Sicurezza;
  - Solidarietà;
  - Cooperazione.

### 3.5 Obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia:

- Avere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;
- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi;

- Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;
- Vivere positivamente l'affettività, l'emotività con se stessi e con gli altri;
- Scoprire e sistemare " organicamente" la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;
- Riconoscere i valori della cultura di appartenenza integrandoli con culture e religioni diverse.

### 3.6 Obiettivi generali della Scuola Primaria:

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo apprezzandone il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Valorizzare la dimensione corporea come condizione e risultato di tutte le altre dimensioni della persona;
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza affinché si giunga all'assunzione
- della consapevolezza in sintonia con i valori della Costituzione;
- Favorire il passaggio dalle categorie empiriche del patrimonio culturale, valoriale e comportamentale a quelle critiche sintattiche e semantiche accomodando i nuovi apprendimenti a quelli già memorizzati e condivisi;
- Favorire, partendo dall'esperienza, il confronto interpersonale tramite una sempre più arricchita visione del mondo che si integra nella loro personalità;
- Accettare la diversità delle persone e delle culture:
  - con la consapevolezza dell'esistenza delle varie forme di disagio, diversità, emarginazione;
  - con la competenza di saper affrontare e superare la diversità rispettando le persone e le culture coinvolte;
  - con la presa di coscienza dell'handicap.

Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale tramite il lavoro di gruppo per l'accettazione ed il rispetto dell'altro, il dialogare ed il partecipare in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni.

#### 3.6.1 Obiettivi formativi generali (prove d'ingresso)

##### classe I

##### **ITALIANO**

Verificare la capacità di fruizione e produzione del linguaggio orale:

- Conoscenza di sé;
- Rapporti Interpersonali;
- Comunicazioni orali;
- Conversazioni;
- Istruzioni relative ad una esperienza di apprendimento;
- Letture varie.

Verificare la capacità di fruizione e produzione del linguaggio simbolico:

- Lettura di gesti simbolici;
- Lettura di segni o simboli non codificati;
- Lettura dei più noti simboli codificati;
- Lettura e produzione simbolico-grafica a livello motorio e grafico.

##### **MATEMATICA**

Verificare la capacità di riconoscere e distinguere le dimensioni:

- Alto / Basso;
- Grande / Piccolo;
- Lungo / Corto.....

Verificare le capacità di percezione e memoria visiva:

- Osservare elementi;
- Disegnare gli stessi elementi;



- Elencarli nello stesso ordine;

### **GEOGRAFIA E STORIA**

Verificare la capacità di organizzazione:  
spaziale (anche matematica)

Orientamento spaziale e temporale

Organizzazione temporale

### **SCIENZE**

Verificare la capacità di:

- Individuare le parti dello schema corporeo;
- Riconoscersi nel raffronto con altre specie;
- Descrivere oggetti in base alle caratteristiche più evidenti.

### **ATTIVITÀ MOTORIA**

Verificare le capacità psicomotorie e manipolative:

- Coordinazione motoria generale;
- Coordinazione visuo-motoria;
- Coordinazione dell'occhio e della mano (motricità fine);
- Lateralità occhio-orecchio.

### **ARTE E IMMAGINE – MUSICA**

Verificare le capacità senso – percettive:

- Distinzione di semplici materiali;
- Di forme – di colori;
- Percezione e distinzione di suoni e rumori.

N.B.

Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purchè si registrino i risultati.

## **Classe II**

### **ITALIANO**

Verificare la capacità di:

- Stabilire rapporti interpersonali:
  - nel gioco libero
  - nel gioco organizzato
  - nel gioco competitivo
- Lingua parlata:
  - Fruizione, capacità di ascolto di :
    - brevi comunicazioni
  - istruzioni
  - conversazioni
  - letture
- Produzione (parlare), capacità di espressione e di comunicazione verbale relativa a :
  - conversazioni
  - osservazioni
  - descrizioni

➤ Lingua scritta:

Fruizione: capacità di leggere e di comprendere:

- parole
- frasi
- brevi testi

Produzione: capacità di scrivere enunciati semplici relativi a :

- osservazioni guidate
- esperienze personali
- esplorazioni ambientali

### **MATEMATICA**

Verificare la capacità di:

- Leggere e scrivere i numeri in cifre e parole entro il 20
- Operare confronti tra i numeri ( maggiore >, minore <)
- Eseguire addizioni e sottrazioni

### **STORIA**

Riconoscere le sequenze temporali di immagini e collocarle nella giusta successione cronologica

### **GEOGRAFIA**

Discriminare gli organizzatori spaziali.

### **SCIENZE**

Verificare la conoscenza e l'utilizzo dei cinque sensi.

### **MUSICA E ATTIVITA' MOTORIA**

Verificare le abilità ritmiche.

### **ARTE E IMMAGINE**

Verificare la capacità di tradurre in immagine gli ambienti noti.

N.B. Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purchè si registrino i risultati.

## **Classe III**

### **ITALIANO**

- Ascoltare con attenzione e orientarsi nella comprensione di ciò che si è ascoltato;
- Controllare l'espressione, la correttezza, la fluidità della lettura (parole omesse- parole sostituite- parole inventate- lettura sillabica- lettura scorrevole);
- Comprendere facili testi, individuare i dati essenziali (personaggi, luogo, ambiente);
- Narrare esperienze personali, raccogliendo idee per la scrittura corretta
- strutturalmente, lessicalmente, ortograficamente;
- Individuare e attribuire alla corrispondente categoria gli articoli, i nomi, i verbi, gli aggettivi qualificativi.

### **MATEMATICA**

- Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali entro il 100 esprimendoli sia in cifre che in parole;

- Riconoscere il valore posizionale delle cifre dei numeri in base 10;
- Eseguire l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione, anche con l'aiuto di opportune rappresentazioni;
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando le operazioni conosciute.

### **STORIA**

- Conoscere ed utilizzare strumenti per misurare e registrare il tempo (orologio, calendario);
- Saper leggere sull'orologio il percorso del tempo;
- Individuare sequenzialmente gli avvenimenti in base agli indicatori temporali;
- Distinguere tra azioni antecedenti, contemporanee e successive.

### **GEOGRAFIA**

- Riconoscere i principali tipi di paesaggio geografico e descriverli nei loro elementi essenziali;
- Riconoscere alcune modifiche apportate dall'uomo nel proprio territorio e gli elementi antropici che caratterizzano i paesaggi;
- Riconoscere che il paesaggio subisce l'influenza del clima;
- Essere in grado di distinguere i principali fenomeni atmosferici.

### **SCIENZE**

- Operare distinzione tra esseri viventi e non;
- Individuare l'ambiente adatto alla sopravvivenza di ogni essere vivente;
- Comprendere l'influenza della ciclicità stagionale sul comportamento umano.

### **MUSICA**

- Riconoscere e differenziare suoni e rumori presenti nell'ambiente;
- Riconoscere e classificare strumenti e/o oggetti sonori.

### **ATTIVITA' MOTORIE**

Verificare la capacità di percepire ordini successivi non intercambiabili di sequenze.

### **ARTE E IMMAGINE**

Produrre una storia a fumetti riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto.

N.B.

Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purchè si registrino i risultati.

## **Classe IV**

### **ITALIANO**

- Leggere e rispondere a domande interpretative del testo utilizzando un lessico adeguato oralmente e per iscritto;
- Tradurre una sequenza di immagini in un testo scritto correttamente;
- Individuare in un testo le varie categorie grammaticali: parti variabili del discorso;
- Riconoscere il tempo dei verbi: passato, presente, futuro.

### **MATEMATICA**

- Saper scrivere e operare con i numeri naturali entro il migliaio;
- Saper eseguire le quattro operazioni con il cambio e con i numeri decimali;
- Sapere individuare i dati di un problema e risolverlo;
- Saper individuare la frazione corrispondente alla parte colorata;
- Operare confronti e misure;

- Differenziare le figure geometriche.

### **STORIA**

- Saper operare una distinzione tra fonti scritte, orali, materiali, visive;
- Saper individuare, riconoscere e descrivere periodizzazioni storiche, facendo riferimento alle caratteristiche salienti.

### **GEOGRAFIA**

- Cogliere i nessi tra la situazione ambientale e geografica e i fatti storici;
- Leggere grafici, carte fisiche, politiche, tematiche individuandone le caratteristiche.

### **SCIENZE**

- Individuare e riconoscere le differenze tra regno animale, vegetale, minerale;
- Individuare le cause che determinano inquinamento.

### **MUSICA**

- Cogliere i più immediati valori espressivi di un brano musicale ascoltato, traducendolo con le parole e il disegno;
- Saper operare delle differenziazioni tra i vari generi musicali ascoltati.

### **ATTIVITA' MOTORIE**

Rispettare regole funzionali allo svolgimento delle attività proposte.

### **ARTE E IMMAGINE**

Leggere un'immagine pubblicitaria e individuarne il marchio, lo slogan e relative funzioni.

N.B. Alcune prove possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purché si registrino i risultati.

## **Classe V**

### **ITALIANO**

- Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni ed intervenire con pertinenza e costruttività;
- Leggere in maniera espressiva testi di vario genere conoscendone la funzione descrittiva, narrativa, regolativa e il genere in base alle caratteristiche strutturali e alle modalità espressive;
- Produrre testi scritti coesi e coerenti in forme adeguate allo scopo e al destinatario;
- Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato;
- Riconoscere la natura e la funzione delle singole parole e della struttura della frase;
- Utilizzare strumenti di consultazione anche per arricchire il lessico.

### **MATEMATICA**

- Comprendere la quantità numerica naturale e decimale, saperla rappresentare indicando correttamente il valore posizionale delle cifre;
- Leggere la realtà e risolvere problemi impiegando forme verbali, iconiche e simboliche: numeri, figure, misure, grafici e le operazioni richieste;
- Operare con i sistemi di misura, peso, capacità;
- Operare con le frazioni, confrontarle e individuarne la complementarietà;
- Individuare le figure geometriche piane, effettuare classificazioni in base ad angoli e lati.

**STORIA**

Sapersi orientare nel tempo, operando confronti tra realtà storiche diverse, per rendersi più consapevoli delle caratteristiche specifiche della civiltà europea.

**GEOGRAFIA**

- Leggere la carta fisico-politica d'Italia e gli elementi fissi fondamentali di ciascun paesaggio geografico;
- Leggere la carta fisico-politica d'Europa.

**SCIENZE**

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale e degli elementi che la costituiscono;
- Condurre esperienze secondo la metodologia scientifica.

**MUSICA**

Conoscere, comprendere e gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme.

**ATTIVITA' MOTORIE**

Padroneggiare abilità che consentono l'attività motoria espressiva, il gioco, la pratica sportiva corretta, lo sviluppo sano del proprio corpo.

**ARTE E IMMAGINE**

- Conoscere operativamente vari ruoli, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica;
- Osservare un'immagine e descriverla.

N.B. Alcune prove relative agli obiettivi generali stabiliti possono essere assemblate, altre svolte oralmente e praticamente, purché si registrino i risultati.

**3.6.2 Educazione alla convivenza civile: unità di apprendimento****CLASSE prima**

- U.A. La salute un bene da tutelare
- O.S.A. Tutelare la salute conoscendo e prevenendo i pericoli.
- O.S.A. Tutelare la salute mangiando sano.
- U.A. La cura della propria persona.
- O.S.A. Interiorizzare le principali norme di igiene personale.

**CLASSE seconda**

- U.A. Il cibo fonte di benessere
- O.S.A. Conoscere il mondo degli alimenti.
- O.S.A.. Individuare la dieta più adeguata per vivere sano.

U.A. I comportamenti a tavola

O.S.A. Mantenere a tavola comportamenti corretti (tempi distesi, masticazione adeguata...).

**CLASSE terza**

- U.A. L'ambiente intorno a noi.
- O.S.A. Osservare e conoscere l'ambiente che ci circonda e registrare i comportamenti dell'uomo che danneggiano il territorio.
- U.A. Rifiuti e riciclaggio.
- O.S.A. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi.
- O.S.A. Conoscere forme di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

**CLASSE quarta**

U.A. La strada e le sue regole.

O.S.A. Descrivere un percorso stradale e rappresentarlo graficamente.

O.S.A. Conoscere le principali regole della strada.

### **CLASSE quinta**

U.A. Noi cittadini del mondo.

O.S.A. Comprendere il concetto di cittadinanza e distinguere i vari tipi.

U.A. La Costituzione italiana.

O.S.A. Conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione.

O.S.A. Conoscere la funzione delle regole e in particolare, della legge, nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Per le cinque classi della scuola primaria si programmano, inoltre, attività di gioco-sport in quanto favorevoli la maturazione di una coscienza civile che si fondi sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle potenzialità e peculiarità di ciascuno.

### **3.6.3 Criteri per la valutazione degli apprendimenti degli alunni**

La valutazione indica l'atto del valutare con il quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, abilità, competenze.

Perché essa sia attendibile, deve essere necessariamente basata su criteri e su ambiti ben definiti in relazione a contesti e a scopi determinati.

In altre parole il processo valutativo deve essere sostenuto anche da un punto di vista tecnico che si serva di adeguati strumenti di misurazione e punti all'oggettività.

L'art. 8 del D.lgs. della Legge 53 fissa i nuovi criteri e le nuove procedure della valutazione che deve tener conto non solo degli apprendimenti ma anche del comportamento e della relativa certificazione delle competenze acquisite. La valutazione mantiene il carattere di collegialità, essendo i docenti responsabili delle attività educative e didattiche, ma occorre spostare il baricentro dalla funzione sanzionatoria a quella di strumento regolatore del processo di apprendimento e di documentazione della progressiva crescita dell'alunno.

- Concordare prove di verifica per classi parallele con funzione diagnostica da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico per accertare il livello di partenza degli alunni (classi I e II entro il 15/10/04; classi III, IV e V entro il 30/09/04). (n.1)
- Elaborare verifiche bimestrali a carattere formativo finalizzate ad acquisire informazioni sul livello alto, buono, medio o basso dei risultati raggiunti. (n.2)
- Elaborare a fine anno scolastico una prova a carattere sommativi per accertare il grado di conseguimento degli obiettivi formativi. (n.1)
- Concordare un linguaggio valutativo comune fra tutti i docenti.
- Stabilire per discipline e per classi parallele criteri univoci di valutazione in rapporto agli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina, (ritenuti prioritari e stabiliti nei Piano di Studi Personalizzato e ai risultati ottenuti.
- Elaborare griglie di valutazione per le prove scritte e orali delle diverse discipline, correlate con gli obiettivi e con i risultati ottenuti.
- Confrontare i risultati conseguiti da tutti gli alunni con i risultati ottenuti.
- Rendere trasparenti i criteri di valutazione e i risultati conseguiti.

La funzione strumentale, all'uopo predisposta, monitorerà i dati finali in alcune classi campione e procederà nell'ottica del miglioramento a raccogliere i dati che fungeranno da punto di riferimento per lo sviluppo della programmazione in itinere e per l'elaborazione del P.O.F. dell'anno scolastico formativo successivo.

### **3.6.4 Obiettivi formativi e abilità trasversali**

In modo specifico per la valutazione delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo, si porrà l'attenzione sull'acquisizione degli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina desunti dal P.S.P. e da alcune abilità trasversali,svilupgate in uno specifico contesto disciplinare ma trasferibili ad altri settori.

Esse sono in grado di comporre un profilo informativo riassuntivo e predittivo rispetto agli ulteriori percorsi e vengono così ripartite:

- Ascolto;
- Comprensione: ascolto-lettura;
- Ricchezza lessicale;
- Abilità metalinguistiche;
- Capacità di impostare un problema;
- Capacità di strutturare procedimenti;
- Capacità di osservare e descrivere;
- Capacità di relazionarsi con gli altri e l'ambiente.

### 3.6.5 Elementi per la lettura della valutazione degli apprendimenti **S. primaria classe prima**

Ottimo	* Ha acquisito dati e contenuti in modo completo ed approfondito.
	* Ricerca sempre strategie risolutive nuove e personali.
	* Sa integrare autonomamente ed efficacemente pensieri ed azioni nelle attività pratiche.
	* Stabilisce autonomamente relazioni tra conoscenze e sa applicarle a nuovi contesti.
Distinto	* Conosce dati e contenuti in modo preciso e chiaro.
	* Sa eseguire attività pratiche prestando attenzione alle procedure.
	* Stabilisce relazioni tra informazioni dimostrando di possedere i concetti basilari.
	* Utilizza conoscenze previe per trovare soluzioni.
Buono	* Ha interiorizzato le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	* E' in grado di integrare pensieri e azioni in situazioni più semplici.
	* Sa utilizzare ed applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite.
Sufficiente	* Ha interiorizzato i concetti essenziali e le conoscenze di base.
	* Riesce ad eseguire semplici attività di tipo pratico.
	* Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti tra le conoscenze
Non sufficiente	* Ha interiorizzato in modo superficiale e disorganico le conoscenze.
	* Mostra poca autonomia nell'esecuzione di abilità pratiche.
	* Riesce ad utilizzare in modo parziale le conoscenze minime acquisite.

### Elementi per la lettura della valutazione del **comportamento S. primaria classe prima**

Corretto	Si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non. Rispetta le regole convenute, porta a termine, con responsabilità, qualsiasi incarico.
Poco corretto	* Si relaziona in modo non sempre adeguato ai contesti. * Ha bisogno di maturare l'autocontrollo per gestire meglio la propria vivacità.
Non corretto	* Non riesce a controllare la vivacità e tende a sfuggire alle regole convenute e all'impegno personale.

### 3.6.6 Elementi per la lettura della valutazione degli apprendimenti **S. primaria I biennio(2a-3a)**

Ottimo	* Ha acquisito dati e contenuti in modo completo ed approfondito.
	* Ricerca sempre strategie risolutive nuove e personali.
	* Sa integrare autonomamente ed efficacemente pensieri ed azioni nelle attività pratiche.
	* Stabilisce autonomamente relazioni tra conoscenze e sa applicarle a nuovi contesti.
Distinto	* Conosce dati e contenuti in modo preciso e chiaro.
	* Sa eseguire attività pratiche prestando attenzione alle procedure.
	* Stabilisce relazioni tra informazioni dimostrando di possedere i concetti basilari.
	* Utilizza conoscenze previe per trovare soluzioni.

Buono	* Ha interiorizzato le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	* E' in grado di integrare pensieri e azioni in situazioni più semplici.
	* Sa utilizzare ed applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite.
Sufficiente	* Ha interiorizzato i concetti essenziali e le conoscenze di base.
	* Riesce ad eseguire semplici attività di tipo pratico.
	* Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti tra le conoscenze.
Non sufficiente	* Ha interiorizzato in modo superficiale e disorganico le conoscenze.
	* Mostra poca autonomia nell'esecuzione di abilità pratiche.
	* Riesce ad utilizzare in modo parziale le conoscenze minime acquisite.

Elementi per la lettura della valutazione del comportamento **S. primaria****I biennio**

Corretto	Si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non. Rispetta le regole convenute, porta a termine, con responsabilità, qualsiasi incarico.
Poco corretto	* Si relaziona in modo non sempre adeguato ai contesti. * Ha bisogno di maturare l'autocontrollo per gestire meglio la propria vivacità.
Non corretto	* Non riesce a controllare la vivacità e tende a sfuggire alle regole convenute e all'impegno personale.

3.6.7 Elementi per la lettura della valutazione degli apprendimenti **S. primaria II biennio (4a – 5a)**

Ottimo	* Ha acquisito dati e contenuti in modo completo ed approfondito.
	* Ricerca sempre strategie risolutive nuove e personali.
	* Sa integrare autonomamente ed efficacemente pensieri ed azioni nelle attività pratiche.
	* Stabilisce autonomamente relazioni tra conoscenze e sa applicarle a nuovi contesti.
Distinto	* Conosce dati e contenuti in modo preciso e chiaro.
	* Sa eseguire attività pratiche prestando attenzione alle procedure.
	* Stabilisce relazioni tra informazioni dimostrando di possedere i concetti basilari.
	* Utilizza conoscenze previe per trovare soluzioni.
Buono	* Ha interiorizzato le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	* E' in grado di integrare pensieri e azioni in situazioni più semplici.
	* Sa utilizzare ed applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite.
Sufficiente	* Ha interiorizzato i concetti essenziali e le conoscenze di base.
	* Riesce ad eseguire semplici attività di tipo pratico.
	* Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti tra le conoscenze.
Non sufficiente	* Ha interiorizzato in modo superficiale e disorganico le conoscenze.
	* Mostra poca autonomia nell'esecuzione di abilità pratiche.
	* Riesce ad utilizzare in modo parziale le conoscenze minime acquisite.

Elementi per la lettura della valutazione del comportamento **S. primaria****II biennio**

Corretto	Si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non. Rispetta le regole convenute, porta a termine, con responsabilità, qualsiasi incarico.
Poco corretto	* Si relaziona in modo non sempre adeguato ai contesti. * Ha bisogno di maturare l'autocontrollo per gestire meglio la propria vivacità.
Non corretto	* Non riesce a controllare la vivacità e tende a sfuggire alle regole convenute e all'impegno personale.



### 3.7 Obiettivi generali della Scuola Secondaria di primo grado

Promuovere i processi formativi per sviluppare armoniosamente l'educazione integrale della persona attraverso il sapere e il saper fare per:

- Consentire di agire in maniera responsabile sviluppando le capacità riflessive, critiche ed operative;
- Favorire l'integrazione nella società contemporanea;
- Favorire il raggiungimento per ognuno del livello più alto a lui possibile nell'apprendimento e nella "crescita assistita" mettendolo in condizioni più favorevoli per poter conseguire il successo formativo affinché riesca ad imparare lungo tutto il corso della sua esistenza.

Questo processo di crescita si attua grazie ad una scuola che:

- Rispetta ogni allievo come persona, favorendone la costruzione dell'identità;
- Porta rispetto alle diversità psicologiche e culturali e le valorizza in pieno prevenendo il disagio e recuperando lo svantaggio;
- Colloca nel mondo non curando solo l'aspetto cognitivo ma quello di tutte le dimensioni della sua persona;
- Orienta;
- Motiva e dà significato alle abilità disciplinari;

Il piano di studio personalizzato verrà, quindi, redatto in riferimento ai bisogni, alle attese, alle potenzialità del singolo studente e darà unitarietà alle iniziative dei singoli docenti, ai percorsi e alle attività aggiuntive che in maniera opzionale ogni allievo con la propria famiglia ha la facoltà di scegliere.

I docenti, individuando gli Obiettivi Formativi adatti per i singoli studenti tenendo presenti il **Profilo Educativo Culturale e Professionale** che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del percorso, 14 anni, considerando gli indirizzi del P.O.F., vagliando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali, avranno cura di ordinarli ed organizzarli in Unità di Apprendimento determinando i tempi di svolgimento, quali competenze vorranno far acquisire, come verificarle e con quali criteri valutarle. L'insieme delle Unità di Apprendimento e delle attività scolastiche predisposte costituiranno il Piano di Studio Personalizzato.

### 3.8 Profilo Educativo Culturale e Professionale

dello studente a conclusione del 1° ciclo di istruzione ( da 6 a 14 anni)

#### 3.8.1 Competenze

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

#### 3.8.2 Conoscenze

- conosce il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento; padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona; valuta criticamente le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri, ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per svolgere funzioni di giuria e di arbitraggio in discipline sportive di base; attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite e scoprendo quanto il successo di squadra richieda anche l'impegno e il sacrificio individuale;
- conosce e utilizza, in maniera elementare, tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi e legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti di semplice dettato; usa un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali e culturali e capisce messaggi orali e visivi intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti; nell'orale e nello scritto è in grado di produrre testi brevi, ragionevolmente ben costruiti (sia a livello linguistico sia di

costruzione progressiva dell'informazione) e adatti alle varie situazioni interattive; ha una idea precisa, della natura e della funzione delle singole parole (analisi grammaticale) e della struttura della frase semplice e complessa (analisi logica), si muove con sicurezza nell'identificare le classi di parole (soggetto, oggetto diretto e indiretto, tipi di complemento, connettivi, tipi di subordinate, tipi di frase, ecc.), riesce a percepire come una frase produca un significato e lo configuri dal punto di vista della comunicazione; riconosce le principali caratteristiche:

- linguistiche e comunicative di testi diversi, si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari di vario tipo, grammatiche, ecc.), conosce elementi della storia della lingua italiana e dei rapporti tra l'italiano e i dialetti e tra l'italiano e le principali lingue europee; conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese e, da principiante, una seconda lingua comunitaria; sa orientarsi entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia lirica ed epica, teatro, racconti, romanzi, resoconti di viaggio, ecc.) e ha cominciato a sviluppare, grazie al contatto con i testi semplici ma significativi della nostra letteratura e della nostra cultura (da apprendere anche a memoria), il gusto per l'opera d'arte verbale (poesia, narrativa, ecc.), e per la "lucida" espressione del pensiero;
- ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; colloca, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive Intese; sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; sa collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza;
- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche. Così come sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla nelle sue fondamentali classificazioni storiche, conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori senza preclusione di generi;
- legge quotidiani e ascolta telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono; compila un bollettino postale, legge carte stradali, mappe della città, l'orario ferroviario, le bollette di servizi pubblici ecc.;
- esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, legge dati rappresentati in vario modo, misura una grandezza, calcola una probabilità, risolve semplici problemi sul calcolo di superfici e volumi dei solidi principali; padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati; legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, ecc.), dando particolare significato alla geometria; per risolvere problemi concreti e significativi, sa organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla; adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione;
- osserva la realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio; giunge alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, digrammi grafici, semplici simulazioni; individua grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identifica le unità di misura opportune; effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti; esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico; sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica; è consapevole che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con esperienze documentate e rinnovate nel tempo; comprende che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive, ma in continuo sviluppo, al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà;
- conosce l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature; conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano; ha coscienza dell'immensità del cosmo;
- sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; analizza e rappresenta processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe

ecc. oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati ecc.; segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla; usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e riutilizzo di immagini, scrittura e archiviazione di dati, selezione di siti Internet e uso mirato di motori di ricerca.

### 3.8.3 Convivenza civile

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

In questa prospettiva, affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.

A 14 anni, inoltre, il ragazzo conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Nello stesso tempo, si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.

È consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente ad evitarli.

Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.

Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

## 3.9 Obiettivi Specifici di Apprendimento Scuola secondaria di primo grado

### Italiano:

- Saper:
- Ascoltare;
  - Parlare;
  - Leggere;
  - Scrivere;
  - Riflettere.

### Lingua:

Possesso della lingua e uso dei linguaggi;  
Confronto tra modelli di civiltà e culture.

### Storia:

Comprensione di fatti, eventi, personaggi in relazione ai contesti fisici, culturali, economici, sociali e religiosi riferiti alle epoche e alle civiltà.

### Geografia:

Concetti di distanza;

Rappresentazione grafica dei territori anche nel rapporto uomo-ambiente. Le origini dell'Europa.

### Matematica Scienze:

Acquisizione del pensiero razionale e dei concetti scientifici in chiave attuale: ecosistema, catena alimentare, etc..

### Tecnologia, Informatica:

Comprensione di settori produttivi e principi di economia domestica;

Approfondimento delle conoscenze e della gestione del sistema informatico.

**Musica:**

Ascolto, interpretazione, pratica vocale, strumentale, produzione musicale.

**Artistica:**

Letture e comprensione dei linguaggi visivi ed audiovisivi;  
 Conoscenza degli strumenti e delle tecniche artistiche;  
 Conoscenza delle produzioni artistiche nell'evoluzione storica.

**Ed. sportiva e motoria:**

Presenza di coscienza e conoscenza delle proprie capacità fisiche per sviluppare le capacità coordinative e le capacità con divisionali.

**Religione:**

Conoscenza della religione attraverso l'analisi dei valori morali e spirituali.

**3.10 Mezzi e strumenti**

Si utilizzeranno mezzi e strumenti vari che aiuteranno l'azione didattica dei vari docenti.

Tra questi ricordiamo i libri di testo, altri volumi per i diversi approfondimenti, enciclopedie, giornali, riviste e testi di narrativa, carte geografiche, tematiche e storiche, sussidi audiovisivi, videocassette, computer, visite guidate a scopo didattico ed escursioni finalizzate ad ampliare le conoscenze che si vanno acquisendo lungo l'intero percorso.

**3.11 Valutazione**

L'azione didattica, per rispondere effettivamente alle capacità degli alunni e per adeguare-regolare il processo formativo rispetto agli apprendimenti acquisiti, deve poter contare su un'efficace funzione di verifica: questo serve ai docenti non per sanzionare ma per capire se si può procedere nelle attività, come e dove intervenire con azioni di recupero e se è il caso di modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività. Ma la verifica formativa serve anche agli alunni, che ne saranno resi progressivamente consapevoli, per orientare impegni e sforzi in positivo al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di maturazione e sviluppo della personalità. Gli standard di apprendimento si riferiranno ai livelli di conoscenza e competenza che ogni bambino-ragazzo dovrà padroneggiare al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il nostro istituto intende individuare standards qualitativi e strutturare strumenti di monitoraggio-valutazione inerenti a due aspetti: il funzionamento e l'apprendimento. Gli indicatori di apprendimento si distingueranno in indicatori di processo e di prodotto: i primi riguardano soprattutto il come si apprende e il come si insegna più che il che cosa, mentre i secondi (indicatori di prodotto-risultato) consentiranno di accertare in modo sincronico il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli alunni.

Gli scambi di esperienze, i confronti con i colleghi e con gli esperti sono ritenuti molto utili anche per un approfondimento sulla tematica disciplinare e curricolare. Il Collegio dei Docenti si riunisce per una verifica periodica e per un opportuno esame dell'andamento generale educativo, didattico e disciplinare in rapporto agli obiettivi programmati.

Verranno approntati questionari, tabelle, griglie per verificare e valutare.

Particolare attenzione verrà posta nei confronti della **documentazione**, che terrà conto del cosa, del come e per chi documentare, nella consapevolezza che occorre comprendere significati più che valutare situazioni.

L'approccio della disciplina della documentazione veicola i vari significati da attribuire alle pratiche documentaristiche che spaziano dalla narrazione alla progettualità, dalla memoria alla costruzione dell'identità, dalla osservazione alla valutazione formativa ed alla comunicazione come atto di trasparenza e di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

La valutazione svolgerà anche un'importante funzione orientativa nel senso che tenderà a veicolare quegli strumenti che, a partire già dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della secondaria, mirano a far acquisire all'alunno la consapevolezza del proprio futuro, utilizzando le competenze acquisite per valutare in maniera seria ed originale, all'interno dei più svariati contesti vissuti o ipotizzati, decidendo anche in condizioni di scarse conoscenze.

### 3.12 Criteri di valutazione degli apprendimenti nella S. secondaria di I grado

La valutazione assumerà, come già detto, un carattere prevalentemente formativo e orientativo, in quanto dovrà indicare allo stesso alunno i modi e i tempi dell'iter educativo da percorrere e fornire un quadro obiettivo delle sue attitudini e delle sue capacità attuali e potenziali. Si terrà conto dei seguenti criteri:

- I risultati dell'apprendimento saranno valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno, considerando il livello di partenza;
- Si cercherà di valutare la qualità dell'impegno personale di studio, il livello di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata;
- Si prenderà in considerazione il livello di socialità raggiunto e dimostrato nell'osservanza dei propri doveri e nel rapporto con i compagni;
- Si terrà conto delle difficoltà di natura personale e sociali in cui gli alunni possono eventualmente venirsi a trovare;
- Si procederà ad un regolare controllo dell'apprendimento da seguirsi in forma il più possibile obiettiva, affinché l'alunno sia informato sulla sua reale situazione scolastica e sia in grado di auto-valutare i propri successi o insuccessi, per incrementare i primi e porre rimedio ai secondi.

#### 3.12.1 Griglia di Valutazione degli apprendimenti S. secondaria di primo grado

Ottimo	Conoscenze	▪ Ha acquisito in modo sicuro le conoscenze della disciplina.
	Competenze	▪ Sa utilizzare autonomamente e applicare in modo coordinato le conoscenze acquisite; ▪ Padroneggia con sicurezza i linguaggi e le procedure.
	Capacità	▪ Ha acquisito la capacità di esporre i contenuti appresi in modo organico con padronanza lessicale e proprietà rielaborative.
Distinto	Conoscenze	▪ Ha acquisito le conoscenze in modo preciso e chiaro.
	Competenze	▪ Sa utilizzare e applicare autonomamente le conoscenze acquisite dimostrando di padroneggiare i linguaggi e le procedure specifiche.
	Capacità	▪ Riesce ad esporre i contenuti appresi in modo coerente con padronanza lessicale.
Buono	Conoscenze	▪ Ha acquisito le conoscenze in modo soddisfacente e lineare.
	Competenze	▪ Sa utilizzare e applicare abbastanza autonomamente le conoscenze acquisite dimostrando di padroneggiare, in modo essenziale, i linguaggi e le procedure specifiche.
	Capacità	▪ Ha acquisito le capacità di esporre i contenuti appresi in modo chiaro e coerente con un'adeguata padronanza lessicale.
Sufficiente	Conoscenze	▪ Ha acquisito in modo adeguato ed essenziale i contenuti oggetto di studio.
	Competenze	▪ Sa utilizzare e applicare con una certa autonomia le conoscenze acquisite e possiede un modo accettabile i linguaggi e le procedure.
	Capacità	▪ Ha acquisito la capacità di esporre i contenuti appresi in modo semplice con accettabile padronanza lessicale; ▪ Sa effettuare, solo se guidato, semplici collegamenti.
Insufficiente	Conoscenze	▪ Ha acquisito in modo disorganico e frammentario le conoscenze.
	Competenze	▪ Sa appena, se guidato, utilizzare in modo parziale le conoscenze acquisite; ▪ Inadeguato l'uso dei linguaggi e delle procedure specifiche.
	Capacità	▪ La capacità espositiva è ancora incerta, il lessico risulta improprio.

Il D. Lgs. 59/2004 introduce due elementi che concorrono alla valutazione individuale dell'alunno sia periodica sia annuale ricomponendo in un *unicum* gli apprendimenti e il comportamento cercando di superare il rischio di una scomposizione contraria al senso unitario ed integrale della persona ma soprattutto riduttiva rispetto alla missione educativa e culturale della scuola. I nuovi elementi sono:

- **l'obbligo di frequenza** di almeno tre quarti dell'orario personalizzato, segue lo schema delle ore di assenze consentite nell'arco dell'intero anno scolastico sia per il curricolo minimo sia per il curricolo aumentato delle ore opzionali aggiuntive e facoltative,
- **il comportamento individuale degli studenti.**

Collegialmente, si è deciso di approntare e adottare la seguente griglia di valutazione dei comportamenti:

<b>Corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si relaziona con i compagni e gli insegnanti rispettando le varie individualità ed i ruoli, l'ambiente scolastico e non;</li> <li>• Dimostra senso del dovere e sa assumersi, portandole a termine, delle responsabilità.</li> </ul>
<b>Poco corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno ha bisogno di essere guidato nell'adeguarsi nel rispetto delle regole e nelle relazioni interpersonali;</li> <li>• Non sempre riesce a controllare la sua vivacità</li> </ul>
<b>Non corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno mal controlla la vivacità e sfocia in atteggiamenti aggressivi o di sfida e quando a questa si associa l'impertinenza verbale, che può esprimersi anche nel tener testa agli insegnanti.</li> </ul>

### 3.13 Verifiche

Le verifiche si effettueranno in diversi modi e con gli strumenti che, per ogni disciplina, saranno più idonei, inoltre, esse dovranno essere frequenti e periodiche in modo che si potranno accertare i risultati raggiunti di volta in volta, tenendo conto soprattutto delle diverse fasce di livello e dei piani personalizzati precedentemente stilati.

Le verifiche dovranno accertare non solo l'acquisizione dei contenuti e delle competenze raggiunte, ma anche i progressi che ogni allievo farà in relazione alle singole discipline e alla maturazione della personalità. Le verifiche saranno sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di apprendimento.

Esse saranno:

- di tipo oggettivo, come: domande a risposta chiusa e a scelta multipla, schede operative, ricostruzione dell'ordine logico e cronologico, per monitorare l'andamento delle attività e individuare le strategie adeguate per superare eventuali problemi;
- di tipo non oggettivo per verificare le capacità di rielaborazione dei contenuti e di riflessione sulla lingua, oltre all'organizzazione logica del pensiero e alla chiarezza espositiva.

### 3.14 Linee guida per il piano di Studio Personalizzato

<b>Fascia di allievi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Interventi</b>
<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buone capacità intuitive;</li> <li>▪ Comprensione ed uso corretto delle tecniche fondamentali e della terminologia specifica delle varie discipline;</li> <li>▪ Sufficienti capacità linguistico-espressive;</li> <li>▪ Lessico non molto ampio;</li> <li>▪ Soddisfacenti conoscenze dei vari contenuti disciplinari;</li> <li>▪ Metodo di studio abbastanza autonomo, anche se non bene organizzato;</li> <li>▪ Partecipazione attiva alle varie iniziative didattiche, soprattutto a quelle che interessano loro maggiormente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento e potenziamento dell'uso appropriato degli strumenti operativi e delle tecniche fondamentali;</li> <li>▪ Potenziamento e miglioramento dell'organizzazione delle conoscenze e approfondimento di esse;</li> <li>▪ Miglioramento delle capacità linguistico-espressive e del lessico specifico delle varie discipline;</li> <li>▪ Potenziamento delle capacità di rielaborazione personale;</li> <li>▪ Acquisizione di un metodo di studio meglio organizzato e più autonoma</li> </ul>

<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza non del tutto soddisfacente dei contenuti;</li> <li>▪ Uso non sempre corretto delle tecniche fondamentali e della terminologia specifica delle varie discipline;</li> <li>▪ Discrete capacità di stabilire relazioni logiche, ma incertezza nella loro applicazione;</li> <li>▪ Metodo di studio poco sistematico e non del tutto autonomo;</li> <li>▪ Partecipazione non sempre attenta e diversificata alle varie attività didattiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento delle capacità linguistico-espressive;</li> <li>▪ Assimilazione delle conoscenze e organizzazione di esse;</li> <li>▪ Sviluppo delle capacità di rielaborazione personale;</li> <li>▪ Consolidamento e potenziamento dell'uso appropriato degli strumenti operativi;</li> <li>▪ Acquisizione di un metodo di studio sistematico, organico ed autonomo;</li> <li>▪ Consolidamento del senso di responsabilità e della partecipazione all'attività scolastica</li> </ul>
<b>C</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze insufficiente dei contenuti disciplinari;</li> <li>▪ Possesso incerto delle tecniche di base e della terminologia specifica delle varie discipline;</li> <li>▪ Espressione scritta e orale modesta;</li> <li>▪ Metodo di lavoro dispersivo e per niente autonomo;</li> <li>▪ Partecipazione ed interesse saltuari e superficiali, diversificato per le varie proposte didattiche;</li> <li>▪ Difficoltà di concentrazione prolungata;</li> <li>▪ Una certa irrequietezza ed instabilità per alcuni nel comportamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Recupero e consolidamento delle abilità di base in tutte le discipline;</li> <li>▪ Assimilazione dei contenuti disciplinari;</li> <li>▪ Recupero e rinforzo dell'uso appropriato degli strumenti operativi;</li> <li>▪ Miglioramento delle capacità espressive e ampliamento lessicale;</li> <li>▪ Acquisizione di un metodo di studio sistematico;</li> <li>▪ Favorire la partecipazione alla vita scolastica;</li> <li>▪ Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione.</li> </ul>

## Parte Quarta

## Scelte metodologiche

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle conoscenze possedute dagli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline e campi di esperienza ponendo attenzione:

- ◆ Allo sviluppo delle abilità di studio;
- ◆ All'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- ◆ Alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- ◆ Alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- ◆ Alla promozione della creatività;
- ◆ Alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
- ◆ Al superamento degli "enciclopedismi", privilegiando le conoscenze procedurali rispetto a quelle dichiarative e pervenendo all'acquisizione attraverso il confronto, le riflessioni, il ragionamento sui dati e, laddove sia necessario, anche attraverso il potenziamento della memoria.

Il mezzo più idoneo per aiutare l'alunno a crescere intellettualmente è costituito dal metodo induttivo, senza tuttavia escludere quello deduttivo il quale coadiuva l'alunno nella crescita intellettuale favorendo la sua personale maturazione.

### 4.1 Strategie

Una volta preso atto della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, ogni consiglio di classe elabora le strategie di intervento più idonee per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni. Tra le diverse strategie viene considerata fondamentale l'individualizzazione dell'insegnamento, intesa non solo come ampliamento e differenziazione delle offerte formative in risposta ai "bisogni"

dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, ma anche come stimolo per gli alunni che hanno "risorse" e che devono essere valorizzati.

#### 4.2 Costruzione del curricolo

Secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Autonomia (Dpr.275 del 08/03/1999 il Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi della legge n° 53 del 28 marzo 2003 e del Dpr n° 59 tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale prevede tre aree della progettazione curricolare:

<b>Quota nazionale dei curricoli 85%</b>	<b>Eventuale Quota locale Obbligatoria 15%</b>	<b>Quota opzionale, facoltativa ed extracurriculare</b>
--	--	---

Pertanto, il percorso cognitivo sarà suddiviso e attuato nel modo seguente:

#### 4.3 Scuola dell'Infanzia

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue
<b>45</b>	<b>35</b>	<b>1575</b>

Le esperienze si promuoveranno sia nei laboratori, sia nelle attività di sezione e riguarderanno

- La conoscenza della persona (corporea e affettiva)
- La conoscenza socio-antropologica (sociale e naturale)
- La conoscenza empirica (esperienza dei vissuti- attività di vita quotidiana- interazione e integrazione: la famiglia, la scuola, ecc.)

#### 4.4 Scuola Primaria

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue curricolari	Eventuali ore opzionali facoltative 3 settimanali
<b>27</b>	<b>33</b>	<b>891</b>	

##### 4.4.1 Determinazione del curricolo Scuola primaria

Disciplina	Ore settimanali	Ore annue
Lingua Italiana	6 (8 in classe prima)	198 (264)
Matematica	6	198
Scienze	2	66
Storia-Geografia	4	132
Educazione motoria	1	33
Lingua inglese	3 (1 in classe prima)	99 (33)
Arte/ Immagine	1	33
Musica	1	33
Religione	2	66
Tecnologia	1	33
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>891</b>



Tutte le classi della scuola primaria seguiranno lezioni di lingua inglese e di informatica come da D.M. n.61 del luglio 2003, dalla C.M. n. 62 e in particolare dalla C.M. n. 69 del 29 agosto 2003.

#### 4.5 Scuola Secondaria di primo grado

<b>Senza tipologia di corso di studio</b>	<b>Ore settimanali</b> 29	<b>Numero settimane dell'anno scolastico</b> 33	<b>Ore annue</b> 957	<b>1 Ora opzionale settimanale</b>
---	------------------------------	--	-------------------------	------------------------------------

##### 4.5.1 Determinazione del curricolo Scuola Secondaria di primo grado

<b>Discipline</b>	<b>Ore annue</b>	<b>n. 15 settimane fino al 3 febbraio 2007</b>		<b>n. 18 settimane in fino alla fine dell'anno scolastico</b>	
<b>Italiano</b>	<b>180</b>	<b>6</b>	<b>90</b>	<b>5</b>	<b>90</b>
<b>Storia</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Geografia</b>	<b>51</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Matematica</b>	<b>105</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>4</b>	<b>72</b>
<b>Scienze</b>	<b>81</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Inglese</b>	<b>99</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>3</b>	<b>54</b>
<b>Francese</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Arte e Immagine</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Scienze Motorie e sportive</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Musica</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
<b>Religione</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>957</b>	<b>29</b>	<b>435</b>	<b>29</b>	<b>522</b>

#### 4.6 Corso di Strumento Musicale

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione sceglieranno il corso di sperimentazione musicale dovranno sostenere un esame attitudinale e successivamente, in base all'esito dell'esame, dovranno

obbligatoriamente frequentare uno "Stage" di una settimana che consiste nell'essere presente alle lezioni pomeridiane dello strumento musicale scelto ; solo dopo questa esperienza diverrà **definitiva e vincolante**, se si ritiene opportuno, l'iscrizione al corso per l'intero triennio.

Il curriculum del Corso a sperimentazione musicale risulta essere di **33 ore** settimanali di cui **2 ore** di studio individuale dello strumento musicale ed **1 ora** di musica d'insieme per un totale annuo di 1089 ore di lezione curriculare

#### 4.7 Le ore opzionali aggiuntive facoltative

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento contenuti nelle Indicazioni nazionali, insieme al profilo delle competenze culturali educative e professionali concorrono alla definizione dei piani di studio personalizzati.

Negli articoli 7 e 10 del decreto si legge che le scuole "al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo (e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo - solo per il 1° ciclo della secondaria) per ulteriori 99 ore annue (198 per il 1° ciclo della secondaria), la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione".

La Riforma, come è noto, prevede una distinzione tra orario obbligatorio e ore opzionali facoltative (facoltative per gli alunni, ma obbligatorie per la scuola e complessivamente coerenti con il profilo educativo. L'orario obbligatorio prevede meno ore settimanali/annuali per alcune discipline, compensabili - lo raccomanda a più riprese il Dlgs n. 59 del 19/02/2004 e la circolare n. 29 del 5 marzo 2004 - con le ore opzionali/facoltative da affidare agli insegnanti con ore disponibili.

Così afferma il prof. Bertagna ideatore della Riforma in atto: "Tenuto conto delle capacità attualmente disponibili di un certo alunno, delle sue motivazioni, bisogni, interessi, ecc., si può pensare di curare la scelta delle conoscenze e delle abilità, e delle relative attività, ai bisogni formativi diversificati di questo alunno, mantenendo ferma l'unità del compito di apprendimento. Così, per alcuni si dovrà insistere su abilità considerate motivanti e strategiche; per altri di ridurre il carico di conoscenze e abilità non strettamente necessarie; per altri ancora di arricchire la composizione dell'intero di apprendimento, ecc."

Proprio nel pieno rispetto dell'attuazione della Riforma scolastica, il nostro Istituto Comprensivo, quindi, si propone di realizzare un quadro del lavoro di programmazione didattica che abbandoni la prospettiva egualitaria a favore di un'offerta differenziata in base alle caratteristiche degli allievi e alla richiesta dei genitori.

**Scuola primaria:** Offerta di 3 ore opzionali

Laboratorio di lingua madre e straniera, Laboratorio creativo-espressivo: musica, immagine, teatro, gioco-sport, Laboratorio di Informatica, tranne che per la sezione di S. M. La Nova

**Scuola secondaria di primo grado:** Offerta di 1 sola ora opzionale

Laboratorio tecnologia-informatica, Laboratorio espressivo, Larsa di Italiano, L. latina, Educazione stradale.

#### 4.8 Attività prioritarie per l'Istituzione.

- **Orientamento.** L'attività, che avrà il supporto dello psicologo con incontri programmati, è tesa alla conoscenza di se stessi e dell'ambiente, per una scelta consapevole del proprio futuro e prevede, oltre ad incontri con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie del territorio, anche visite guidate a realtà formative e produttive.
- **Accoglienza.** Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, è attuato nelle classi prime, ma coinvolge parzialmente e con spirito di solidarietà, anche le classi seconde e
- **Recupero:** Le attività di recupero e sostegno sono programmate dal gruppo di docenti della S. dell'Infanzia e della S. Primaria e dal Consiglio di Classe della S. Secondaria di I grado e si svolgono a diversi livelli:

- **attività in classe** programmate da ogni insegnante, durante il normale svolgimento delle lezioni;
  - **attività guidate dall'insegnante** e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi e ricerche che verranno realizzate soprattutto nelle ore opzionali per quanto riguarda le classi della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado.
- 1) **Potenziamento**: metodologia di studio funzionale alla valorizzazione e al potenziamento della capacità logica dell'allievo.

#### 4.9 Integrazione scolastica e sociale

Iniziative di miglioramento dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità: dopo l'iscrizione degli alunni riconosciuti dalla Asl con relativa Diagnosi Funzionale, nella quale viene indicata la situazione di gravità per ogni singolo alunno, all'inizio dell'anno scolastico è istituito il gruppo di lavoro di istituto per l'Handicap (GLHI) ed i Gruppi di lavoro Operativi per l'Handicap (GLHO).

**Il GLHI** si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:

- a) ad inizio anno, d'intesa con la ASL e le famiglie concorda la programmazione educativa della Scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica considerando il numero di alunni disabili iscritti e la loro gravità articolando un piano di intervento che prenda in considerazione i limiti e le risorse contestuali dell'istituto scolastico prevedendo la partecipazione attiva di tutti i genitori e di tutti gli alunni;
- b) durante l'anno, verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e nel caso, ridefinisce la programmazione ipotizzata;
- c) a fine anno, valuta i risultati raggiunti e concorda azioni integrative di programmazione per l'anno successivo.

**Il GLHO** si riunisce per ogni singolo alunno con la presenza di operatori ASL, genitori dell'alunno, psico-pedagogista e, se necessario, terapisti della riabilitazione o altri operatori coinvolti nel percorso di integrazione socio-educativa dell'alunno per la redazione del Profilo Educativo Individualizzato, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge 104/92 e degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24/02/1994, concordando, fin dal primo incontro, i momenti di verifica e di monitoraggio degli interventi previsti.

#### 4.10 Ampliamento dell'offerta formativa tramite:

1. Iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica e di interventi per il disagio;
2. Iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici;
3. Iniziative di partecipazioni a programmi educativi nazionali, regionali, provinciali e locali.

##### 4.10.1 Ampliamento dell'offerta formativa per ordine di scuola:

Scuola infanzia:	Laboratori, Lingua inglese.
Scuola primaria:	Progetto Continuità Infanzia-Primaria; Laboratorio musicale, Sport a Scuola.
Scuola secondaria di I grado	E. Stradale finalizzata al conseguimento del patentino; Giochi Sportivi Studenteschi
Scuola primaria e secondaria:	Interazione-Integrazione; Prevenzione del disagio: Progetto "Lucignolo" e Progetto "Peter Pan".
Tutti gli ordini di scuola:	Feste e momenti di incontro collettivo; Conoscenza ed uso degli strumenti multimediali; Biblioteca e laboratorio di lettura; Visite guidate e viaggi di istruzione che mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici, e a creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine.

#### 4.11 Criteri per l'attuazione di tutte le uscite scolastiche

Programmate all'inizio dell'anno scolastico, rigorosamente collegate alla programmazione dei singoli Consigli di classe, preparate in tutti i loro dettagli, organizzativi e culturali, regolamentate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto dovranno seguire i seguenti criteri affinché possano essere realizzate:

N° 2 visite didattiche in orario scolastico:

- se a pagamento;
- se gratuite senza alcun limite;

N° 1 visite di istruzione (1 giorno o più giorni):

solo se programmate nel primo Consiglio di Classe ed Interclasse, con l'indicazione dei nominativi degli insegnanti accompagnatori.

N° 1 insegnante accompagnatore ogni 15 alunni solo per le visite di istruzione al ventesimo alunno scatta il secondo accompagnatore;

- N.B.**
- Per la Scuola primaria è prevista la presenza dei genitori.
  - E' prevista, anche, la partecipazione di un Assistente amministrativo.

Si ritiene opportuno riportare il relativo stralcio estrapolato dal **Regolamento d'Istituto** pag. 16 comma 6 che recita:

*"Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari a 2/3 degli alunni frequentanti la classe".*

Vengono, inoltre, attuate attività parascolastiche, scolastiche, extrascolastiche, culturali e ricreative secondo il piano seguente:

- ✓ Viaggi di istruzione e visite guidate nei piccoli e nei grandi palazzi che ospitano le Istituzioni della Repubblica (Palazzo del Quirinale, Palazzo Montecitorio, Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Palazzo del Campidoglio, Palazzo di Città,);
- ✓ Partecipazione a manifestazioni culturali varie (rappresentazioni teatrali, concorsi, concerti, cineforum);
- ✓ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e organizzazione di attività sportive;
- ✓ Attività di orientamento per la scelta della scuola media superiore: incontri con operatori, con Docenti di Istituti Superiori e di Scuole di vario indirizzo.

#### 4.12 Attività di continuità: scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

Essendo il nostro un istituto comprensivo di recente costituzione, occorrerà curare in particolar modo gli aspetti riguardanti la continuità sia dal punto di vista metodologico che curricolare. Verranno favoriti i raccordi operativi fra le classi-ponte allo scopo di favorire una proficua contaminazione fra ordini diversi di scuola. L'intento è quello di valorizzare al meglio le differenti professionalità di cui ciascun docente è portatore, che si differenziano secondo le esperienze professionali vissute spaziando da quelle più specificamente metodologico-didattiche delle scuole materne ed elementari a quelle più spiccatamente disciplinaristiche delle scuole medie. Questi momenti consentono, infatti, di mettere a fuoco compiti formativi e strategici nel passaggio da un ciclo all'altro e si possono concretizzare in lavori collettivi, di gruppo intorno a nuclei tematici disciplinari:

- ambito tecnico-scientifico:
  - Osservazione dei fenomeni;
  - Comprensione scientifica di questi fenomeni;
  - Costruzione di un piccolo osservatorio di meteorologia.
- ambito linguistico, non linguistico ed espressivo:
  - Lettura, scrittura, Esposizione orale di esperienze personali;
  - Analisi di un testo nella sua struttura linguistica;

Rappresentazione delle proprie emozioni e sentimenti attraverso varie forme espressive;  
Partecipare ad una discussione e relazionarla.

#### 4.13 Educazione alla sicurezza

Il Piano complessivo di evacuazione coinvolge tutti gli alunni e viene portato, ogni anno, a conoscenza degli stessi tramite esercitazioni pratiche, sotto la guida dei docenti coordinatori e addetti all'emergenza, alla sicurezza e alla prevenzione.

### INCARICHI EMERGENZA LEGGE 626 A.S.2006/07

#### SC. SEC. 1° GRADO "E .DE NICOLA"

##### COORDINATORI EMERGENZA

1	BARRESI	COSIMO	TITOLARE
2	ULINO	CARMINE	SOSTITUTO

##### ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

1	D'ALESSANDRO	FRANCESCO
2	CORRADO	CALOGERO
3	BARRESI	COSIMO
4	DE MARCO	TIZIANA
5	BUSILLO	ATTILIO
6	DELL'ORTO	FILOMENA

##### ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

1	ULINO	CARMINE	TITOLARE
2	GRILLO	FRANCO	SOSTITUTO

##### ADDETTI USCITA PIANO

1	DELL'ORTO	FILOMENA	TITOLARE
2	ULINO	CARMINE	TITOLARE
3	IUORIO	ANTONIO	SOSTITUTO
4	PANE	GENNARO	TITOLARE
5	GRILLO	FRANCO	SOSTITUTO

##### ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

1	IUORIO	ANTONIO	TITOLARE
2	PANE	GENNARO	SOSTITUTO

#### SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"

##### COORDINATORI EMERGENZA

1	GLIELMI	GELSOMINO	TITOLARE
2	GLIELMI	M. CRISTINA	SOSTITUTO

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	DI MICHELE	ERMELINDA
2	GLIELMI	M.CRISTINA

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	GLIELMI	M. CRISTINA
---	---------	-------------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	GLIELMI	M. CRISTINA	TITOLARE
2	GLIELMI	GELSOMINO	SOSTITUTO

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	GLIELMI	GELSOMINO	TITOLARE
---	---------	-----------	----------

**SCUOLA INFANZIA "G. RODARI"****COORDINATORI EMERGENZA**

1	RUGGIERO	ANTONELLA	TITOLARE
2	DE LUNA	MICHELINA	SOSTITUTO

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	ADELIZZI	BRUNA	TITOLARE
2	ADELIZZI	POMPEA	SOSTITUTO

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	ADELIZZI	POMPEA	TITOLARE
---	----------	--------	----------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	ADELIZZI	BRUNA	TITOLARE
2	ADELIZZI	POMPEA	SOSTITUTO
3	DE LUNA	MICHELINA	

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	ADELIZZI	BRUNA	TITOLARE
2	DE LUNA	MICHELINA	SOSTITUTO

**SCUOLA PRIMARIA SUCC. "COLLODI" -****COORDINATORI EMERGENZA**

1	PALMIERI	RITA
2	CERRONE	CONCETTA

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	CERRONE	CONCETTA
---	---------	----------

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	CERRONE	CONCETTA
---	---------	----------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	CERRONE	CONCETTA
---	---------	----------

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	CERRONE	CONCETTA
---	---------	----------

**SCUOLA PRIMARIA "A. FRANK" GALDO****COORDINATORI EMERGENZA**

1	CALIFANO	EMILIA
2	DEL GIUDICE	GERMANO

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	DI GIORGIO	MARIA
2	DEL GIUDICE	GERMANO

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	DEL GIUDICE	GERMANO
---	-------------	---------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	DE GIUDICE	GERMANO
---	------------	---------

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	DE GIUDICE	GERMANO
---	------------	---------

**SCUOLA PRIMARIA "V.APICELLA"****S.M. LA NOVA****COORDINATORI EMERGENZA**

1	AVALLONE	ANTONINO
2	APICELLA	GRAZIA

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	APICELLA	GRAZIA
---	----------	--------

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	GIGLIO	UMBERTO
---	--------	---------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	GIGLIO	UMBERTO
---	--------	---------

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	GIGLIO	UMBERTO
---	--------	---------

**SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" GALDO****COORDINATORI EMERGENZA**

1	MAGLIO	SPERANZA
2	IURIO	ANTONIETTA

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	IURIO	ANTONIETTA
---	-------	------------

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	NAPONIELLO	MATILDE
---	------------	---------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	IURIO	ANTONIETTA
2	NAPONIELLO	MATILDE

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	NAPONIELLO	MATILDE
---	------------	---------

**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA "D MARCANTUONO" MATTINELLE****COORDINATORI EMERGENZA**

1	TARTAGLIA	GIUSEPPE	TITOLARE
2	SALITO	LUCIANA	SOSTITUTO

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

1	TROTTA	TERESINA
---	--------	----------

**ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO**

1	IACOVINO	MARIA	TITOLARE
---	----------	-------	----------

**ADDETTI USCITA PIANO**

1	IACOVINO	MARIA	TITOLARE
---	----------	-------	----------

**ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI**

1	TROTTA	TERESINA	TITOLARE
---	--------	----------	----------



#### 4.14 Formazione del personale docente e del personale ATA

##### ➤ Formazione Interna all'istituto

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione ed in servizio, di riqualificazione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze.

Gli obiettivi formativi prioritari del personale scolastico riguardano l'acquisizione di competenze e padronanze al fine di partecipare responsabilmente e costruttivamente:

- ai processi di autonomia;
- all'innovazione in atto;
- al potenziamento e miglioramento della qualità professionale;
- al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla valorizzazione della professionalità ATA in connessione con l'attuazione dell'autonomia organizzativa e amministrativo-contabile.

Il Collegio dei Docenti, convinto che la partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per tutto personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie responsabilità intende organizzare, per tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- |                  |   |  |
|------------------|---|--|
| Docenti:         | - | Metodologie dell'apprendimento;  |
|                  | - | Apprendimento cooperativo;   |
|                  | - | Disturbi dell'apprendimento ( dislessia, disgrazia, discalculia);  |
|                  | - | Valutazione.   |
|                  | - | Uso della voce "Corso di formazione all'interno della Rassegna Scuola e Teatro" in fase di realizzazione.                              |
| Personale A.T.A. | - | " articolo 7 CCNL/2005 " corso ministeriale e-learning articolato con ore in presenza e ore on-line sulla piattaforma INDIRE puntoedu. |

Inoltre, è stato approntato il Piano di Informazione e Formazione dei lavoratori riguardante la **sicurezza** sul posto di lavoro ai sensi del Dlgs. 626 del 1994 e 242 del 1996, Decreto 16 gennaio 1997, D.M. 10 marzo del 1998, di seguito vengono indicati gli addetti ed i coordinatori delle emergenze.

**L'istituto intende favorire anche l'auto-formazione sia del personale docente sia del personale A.T.A. con un apposito finanziamento dei fondi per la formazione.**

#### 4.15 Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne all'istituto

Le iniziative di aggiornamento, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi.

Come previsto dall'art. 7 del CCNL integrativo, l'insegnante ha diritto di formazione e gli viene riconosciuta la possibilità di definire percorsi di crescita professionale disponendo di 5 giorni (artt. 61 e 62 CCNL 2002-2005) ogni anno da dedicare alla formazione.

Al fine di disciplinare la partecipazione ai corsi di aggiornamento il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

1. Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i quali occorre una particolare competenza (computer, teatro...) avranno precedenza i docenti che hanno specifiche predisposizioni.
2. Per la partecipazione ad altri corsi avranno precedenza i docenti che devono completare un percorso già iniziato.
3. Fra gli insegnanti che chiedono la partecipazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici per le discipline insegnate o chi ha partecipato di meno, per cui i docenti presenteranno le domande indicando i corsi ai quali hanno partecipato;

4. A parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che hanno minor numero di anni d'insegnamento e che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola che sta favorendo il loro aggiornamento.
5. Ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dello stesso;
6. I docenti che chiedono di partecipare a Corsi di aggiornamento ed hanno già fruito dei 5 giorni previsti dalla normativa, potranno partecipare se saranno sostituiti dai colleghi del modulo o del corso adottando il criterio della flessibilità dell'orario;
7. Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno richiamati in servizio;
8. I docenti partecipanti ai corsi dovranno socializzare le loro esperienze mediante relazioni, schemi, grafici.....

**Gli stessi criteri per la partecipazione ai corsi di aggiornamento validi per i docenti sono intesi validi anche per il personale A.T.A.**

## Parte Quinta                      Aspetti organizzativi dell'istituzione

### 5.1 Contemporaneità, presenza e completamento dell'orario

Le ore di compresenza, di contemporaneità e di completamento dell'orario scolastico possono essere destinate :

Allo studio individuale assistito per tutti gli alunni:

secondo le necessità gli alunni saranno guidati nella comprensione, nella produzione orale e scritta, nell'elaborazione di piani di lavoro, schemi di riferimento, griglie riassuntive, nell'acquisizione di tecniche di memorizzazione e di tecniche per facilitare l'apprendimento;

**Al recupero e sostegno:** Si effettuano forme di intervento individualizzato di recupero /sostegno consistenti: nella lettura guidata, esercitazioni con riflessioni linguistiche, semplificazioni e schemi guida, spiegazione e/o ricerca di lessico specifico, attività tecnico-artistico-musicali a carattere operativo, calcoli aritmetici semplici, conoscenze delle proprietà degli enti geometrici fondamentali mediante il corretto uso degli strumenti, conoscenze e uso di strumenti di osservazione e di ricerca;

b) Al consolidamento delle abilità di base attraverso:

- l'impiego di strutture linguistiche;
- l'esemplificazione di modelli propri delle varie discipline;

c) Esercitazioni specifiche per una migliore acquisizione delle abilità pratico- operative;

d) Attività volte a colmare lacune settoriali e a consolidare il metodo di studio.

**Al potenziamento** delle abilità e sviluppo delle capacità attraverso: colloqui, discussioni, ricerche, esercizi di analisi approfondimento dei testi, analisi di problemi e fenomeni scientifici, produzioni personali .

Si impiegano le suddette ore, anche nel sostegno di alcuni alunni particolarmente disagiati culturalmente, orario opzionale LARSA. Ogni gruppo classe-modulo nella scuola primaria ed ogni consiglio di classe nella scuola media programmerà gli interventi da realizzare. Nei Piano di Studi Personalizzati dei vari docenti sarà specificato il tipo di attività che si intende realizzare.

Gli alunni che non seguono la lezione di Religione saranno aggregati alla classe che seguirà la lezione in sala computer o a classi parallele.

### 5.2 Calendarizzazione scolastica per i tre ordini di scuola

Seguono **3 calendari scolastici**, S. dell'Infanzia, S. Primaria, S. Secondaria di I grado dai quali si evincono: 1. le date delle festività nazionali e regionali; 2. le date e gli orari: dei consigli di classe, di sezione e di intersezione, degli incontri di programmazioni, delle assemblee con i genitori; degli incontri Scuola-Famiglia; della consegna delle schede di valutazione quadrimestrale; dei giorni di inizio e termine delle lezioni.















## Parte sesta Auto-valutazione d'Istituto

Particolare momento significativo è l'Auto-valutazione d'Istituto che misurerà il gradimento dei servizi offerti dalla scuola nei riguardi di tutti i suoi utenti. I docenti non impegnati negli esami, nel periodo che va dal termine delle lezioni alla fine dell'anno scolastico, terranno incontri con i genitori, il personale docente, il personale ATA e gli alunni realizzando interviste all'interno di "Focus Group" e facendo compilare questionari per la Auto-Valutazione d'Istituto, esaminandone i risultati, documentandoli e trasferendoli al Dirigente scolastico. Tali dati saranno oggetto di discussione e analisi da parte del Gruppo di Qualità presente nell'Istituto.

Inoltre, l'istituto stesso verrà sottoposto alla somministrazione, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, di questionari riguardanti le sue caratteristiche organizzative e funzionali.

### 6.1 La sfida della qualità

Accettare la sfida della qualità del nostro servizio scolastico è ritenuta una priorità da parte del Collegio dei Docenti e del personale A.T.A. allo scopo di:

- Promuovere e diffondere norme e procedure finalizzate al miglioramento continuo;
- Attivare l'implementazione della Politica della qualità;
- Analizzare, descrivere e documentare il servizio e i processi scolastici;
- Promuovere e coordinare la comunicazione relativa ai processi di miglioramento.

Il Gruppo di Miglioramento della Qualità, coordinato dal Dirigente scolastico, osservando e riflettendo sui risultati ottenuti lo scorso anno e su quelli osservati durante il corso del corrente anno, analizzerà, in più incontri, i punti di debolezza riscontrati ma anche i punti di forza emersi nel tentativo di superare i primi, per quanto è possibile, e progredire dei secondi smontando il processo del "fare scuola" quotidiano nelle sue parti costitutive: la programmazione didattica, la gestione d'aula, la preparazione del personale docente e non, la comunicazione con le famiglie, l'accoglienza, i servizi erogati, il clima relazionale, la disponibilità verso l'utenza.

La tal cosa è ritenuta indispensabile ed essenziale affinché il servizio offerto dall'Istituto risulti sempre ed in maniera crescente più efficace in termini di orientamento al successo e più efficiente in termini di capacità di programmazione, capacità di organizzazione, capacità di controllo e gestione.

### 6.2 Gruppo di miglioramento

	<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Competenza</i>	<i>Funzione/Compito</i>
1	<b>Dott. Antonetta Cerasale</b> Laurea in Pedagogia	Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di fornire orientamenti chiari in ogni momento</li> <li>- Capacità di prevedere ed anticipare gli eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire le risorse, valicare e dar rilevanza al progetto, promuovere il consenso.</li> <li>- Orientare l'istituzione verso la qualità possibile;</li> <li>- Assicurare il pieno esercizio di tutte le risorse disponibili</li> </ul>
2	<b>Ins. Pandolfi Valmida</b> Diploma Istituto magistrale	Funzione strumentale: Coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di aggiornare le proprie conoscenze e di trasferirle;</li> <li>- Capacità di guidare, entusiasmare e coinvolgere gli altri verso un obiettivo comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentalista, Esperto delle Tecnologie, Informatore e comunicatore</li> <li>- Informare, comunicare, divulgare e tramite l'uso delle tecnologie con GdM, con l'intera organizzazione scolastica e tutto ciò che vi ruota intorno;</li> </ul>

3	<b>Ins. Anna Ceriale</b> Laurea in Lingue e letterature straniere	Collaboratore D.S.  Funzione strumentale: Funzionamento e delle prestazioni dell'istituzione scolastica	- Capacità di organizzare un efficace sistema di registrazione ed aggiornamento delle informazioni - Capacità di mantenere la consapevolezza del percorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservatore e verbalizzatore Registrare e riassumere i tratti salienti dell'intero percorso- processo in maniera sistematica</li> <li>- Osservare ed eventualmente re-indirizzare verso gli obiettivi prefissati tutti i membri dell'organizzazione.</li> </ul>
4	<b>Ins. Annunziata Lullo</b> Laurea in Legge	Docente scuola elementare	- Capacità di convincere e persuadere gli altri - Capacità di credere in se stessi anche di fronte agli insuccessi e alle critiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitatore e divulgatore delle buone pratiche.</li> <li>- Divulgare le buone pratiche cercando di attrarre il maggior numero di interessati al progetto.</li> </ul>
5	<b>Sig. Gerardina Piero Imbrenda</b>	Membro del Consiglio d'Istituto e della Giunta esecutiva	- Capacità di aiutare (individuare, analizzare) e soddisfare i bisogni degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analista della organizzazione</li> <li>- Preparare ed analizzare questionari, moduli per un'attenta lettura dei bisogni, delle aspettative e delle esigenze dell'utenza.</li> </ul>
6	<b>Ins. Maria Di Giorgio</b> Diploma Istituto magistrale	Docente scuola elementare	- Capacità di osservare i comportamenti e le emozioni - Capacità di riconoscere ed utilizzare la struttura del gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzatore degli incontri del gruppo e di ogni altra attività riferita al Progetto</li> <li>- Osservare le dinamiche del gruppo per una maggiore coesione dello stesso</li> </ul>
7	<b>Dott. Giuseppe Amaltea</b> Laurea in Pedagogia	D.G.S.A	- Capacità di prevedere ed anticipare gli eventi; - Capacità di creare canali di comunicazione per reperire fondi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile amministrativo</li> <li>- Coordinare tutto il settore Amministrativo e contabile</li> </ul>
8	<b>Dott. Antonio Nuzzolo</b> Laurea in Sociologia	Genitore  Presidente del Consiglio di Istituto	- Capacità di guidare, entusiasmare e coinvolgere gli altri verso un obiettivo comune. - Capacità e volontà di allineare i comportamenti propri e degli altri alle esigenze ed agli obiettivi dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitatore e organizzatore dei rapporti tra l'organizzazione scuola e le altre organizzazioni.</li> <li>- Rapportarsi con il territorio Enti locali, e varie associazioni presenti sul territorio</li> </ul>

### 6.3 Organizzazione degli uffici e incarichi di natura organizzativa per la ricerca della qualità del servizio offerto

Orario ordinario Assistenti amministrativi

Orario ordinario di servizio antimeridiano:

dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle ore 13,45.

Orario prolungato di servizio a turnazione pomeridiana nei giorni dal lunedì al venerdì (per supporto amministrativo alle attività extra-curricolari attivate nel Piano dell'Offerta Formativa, per l'attività didattica del tempo prolungato della scuola media e della scuola materna):

- dalle ore 7,45 alle ore 12,15 con rientro alle ore 13,30 fino alle ore 18,00 .

Le ore prestate in eccedenza verranno in parte retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica ed in parte recuperate con riposo compensativo nelle giornate di chiusura prefestiva che saranno deliberate dal C.d.I. per il corrente anno scolastico.

La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti: orario ordinario, flessibile e turnazioni.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle 7.45 alle 13.45.

## **Parte settima**

### **Risorse finanziarie**

**7.1** La fattibilità di un Piano dell'Offerta Formativa non può prescindere dalla valorizzazione professionale della funzione docente, nonché dal riconoscimento del ruolo determinante dei docenti per sostenere il miglioramento della qualità del servizio scolastico in tutte le sue variegate componenti.

Il fondo dell'istituzione è, quindi, finalizzato alla retribuzione delle prestazioni rese dal personale docente, educativo e A.T.A. per sostenere il processo dell'Autonomia, con particolare riferimento a tutte quelle esigenze che possono emergere dalla realizzazione del P. O. F. e dalle sue ricadute sull'intera organizzazione del lavoro, sulle attività e sul servizio.

## Indice

<b>Parte prima</b>	<b>Situazione scolastica</b>	1
	1.1 Il Dirigente scolastico	1
	1.2 Ambiente educativo e di apprendimento	1
	1.3 L'Istituto comprensivo statale	3
	1.4 Organigramma d'istituto	4
	1.4.1 Personale A.T.A.	4
	1.4.2 Scuola dell'Infanzia	5
	1.4.3 Scuola primaria	5
	1.4.4 Scuola secondaria di I grado	7
	1.5 Piano annuale delle attività	8
	1.5.1 Attività ordinaria curriculare rientrante in oggighi di lavoro	9
	1.5.2 Attività funzionale all'insegnamento rientrante in obbligo di lavoro	9
	1.5.3 Eventuali attività aggiuntive	10
	1.5.4 Attività di aggiornamento e di formazione in servizio	11
	1.6 Orario di funzionamento	11
	1.7 Orario di ricevimento del pubblico negli Uffici amministrativi	12
<b>Parte seconda</b>	<b>Risorse</b>	12
	2.1 Strutture e laboratori	12
	2.2 Apertura al territorio	12
	2.3 Collaborazione con gli Enti esterni	13
	2.4 Collaborazione con le famiglie	13
	2.5 Reti di scuole	14
<b>Parte terza</b>	<b>Obiettivi generali</b>	14
	3.1 Processi innovativi e anno ponte	14
	3.2 Spazi e tempi	15
	3.3 Competenze	15
	3.4 Atteggiamenti	15
	3.5 Obiettivi generali della Scuola dell'infanzia	15
	3.6 Obiettivi generali della Scuola primaria	16
	3.6.1 Obiettivi formativi generali (prove d'ingresso)	16
	3.6.2 Educazione alla convivenza civile	21
	3.6.3 Criteri per la valutazione degli apprendimenti	22
	3.6.4 Obiettivi formativi e abilità trasversali	22
	3.6.5 Elementi per la lettura della valutazione classe I primaria	23
	3.6.6 Elementi per la lettura della valutazione classe II e III primaria	24
	3.6.7 Elementi per la lettura della valutazione classe IV e V primaria	24
	3.7 Obiettivi generali della Scuola secondaria di I grado	25
	3.8 Profili educativo culturale e professionale	25
	3.8.1 Competenze	25
	3.8.2 Conoscenze	25
	3.8.3 Convivenza civile	27
	3.9 Obiettivi specifici di apprendimento Scuola secondaria di I grado	27
	3.10 Mezzi e strumenti	28
	3.11 Valutazione	28
	3.12 Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola secondaria di I grado	29
	3.12.1 Griglia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	29
	3.13 Verifiche	30
	3.14 Linee guida per il piano di studio personalizzato	30
<b>Parte quarta</b>	<b>Scelte metodologiche</b>	31

	4.1	Strategie	31
	4.2	Costruzione del curricolo	32
	4.3	Scuola dell'infanzia	32
	4.4	Scuola primaria	32
		4.4.1 Determinazione del curricolo Scuola primaria	32
	4.5	Scuola secondaria di I grado	33
		4.5.1 Determinazione del curricolo Scuola secondaria di I grado	33
	4.6	Corso di Strumento musicale	33
	4.7	Le ore opzionali aggiuntive facoltative	33
	4.8	Attività prioritarie per l'istituzione	34
	4.9	Integrazione scolastica e sociale	35
	4.10	Ampliamento dell'offerta formativa	35
		4.10.1 ampliamento dell'offerta per ordine di scuola	35
	4.11	Criteri per l'attuazione di tutte le uscite scolastiche	36
	4.12	Attività di continuità: scuola dell'infanzia e primaria	36
	4.13	Educazione alla sicurezza	37
	4.14	Formazione del personale docente e del personale A.T.A.	41
	4.15	Criteri di partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione	41
<b>Parte quinta</b>		<b>Aspetti organizzativi della Istituzione</b>	42
	5.1	Contemporaneità, compresenza e completamento d'orario	42
	5.1.2	Calendarizzazione scolastica per i tre ordini di scuola:	43
		Infanzia I quadrimestre	43
		Infanzia II quadrimestre	44
		Primaria I quadrimestre	45
		Primaria II quadrimestre	46
		Secondaria I quadrimestre	47
		Secondaria II quadrimestre	48
<b>Parte sesta</b>		<b>Auto-valutazione d'istituto</b>	49
	6.1	La sfida della qualità	49
	6.2	Gruppo di miglioramento	50
	6.3	Organizzazione degli Uffici amministrativi	50
<b>Parte settima</b>		<b>Risorse finanziarie e loro utilizzo</b>	51
	7.1	Risorse finanziarie	51
		<b>INDICE</b>	52